



## STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO LOCALE

Programma di Sviluppo Rurale  
Regione Toscana 2014/2020

DGRT n. 1243 del 5/12/2016 "Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" - Approvazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Locale (SISL), riconoscimento dei Gruppi di azione locale (GAL) della Toscana e assegnazione della relativa dotazione finanziaria"

DGRT n.1308 del 27/11/2018 "Reg (UE) 1305/2013 FEASR - PSR 2014-2020 Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - Approvazione modifiche delle Strategie Integrate di Sviluppo Locale (SISL) dei GAL della Toscana, assegnazione delle relative dotazioni finanziarie e presa d'atto dei business plan per il periodo di programmazione 2016/2022"

Aggiornamento gennaio 2020  
Approvazione Consiglio di Amministrazione del 15/01/2020

*Progettazione ed elaborazione*  
*Rita Molli*  
*Simona Coianiz*



## **INDICE**

1. STRUTTURA DEL GAL .....	3
<u>2.</u> ANALISI DEL CONTESTO	
2.1 Ambito territoriale.....	13
3. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA.....	22
4 ANALISI DEI FABBISOGNI .....	26
5 OBIETTIVI .....	27
6 STRATEGIE .....	35
... STARTEGIA... ad oggi ... ..	37
6.1 Misure/sottomisure/operazioni attivate .....	38
6.2 Misura 19.4 .....	38
6.3 Carattere integrato della strategia .....	41
6.4 Innovazione e valore aggiunto .....	43
6.5 Animazione.....	43
6.6 Cooperazione .....	46
7 PIANO FINANZIARIO .....	46
8 DEMARCAZIONE, COMPLEMENTARIETÀ, SINERGIA CON ALTRI STRUMENTI PROGRAMMATICI.....	46
9 PIANO DI FORMAZIONE .....	50
10 PIANO DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE .....	51
11 PIANO DI VALUTAZIONE.....	56
12 SOSTENIBILITÀ DELLA STRATEGIA .....	59
ALLEGATO A– PIANO FINANZIARIO .....	60

## 1. STRUTTURA DEL GAL

Il Gal Consorzio Appennino Aretino è una Società Consortile a responsabilità limitata composta da Enti pubblici e soggetti privati rappresentativi del territorio della provincia di Arezzo che si è formalmente costituita il 17 aprile 1997 per partecipare al programma di Iniziativa Comunitaria Leader II. Il GAL Aretino ha proseguito la sua attività nell'ambito dello sviluppo rurale con la programmazione Leader Plus ampliando la compagine sociale e il territorio. Nel periodo di programmazione 2007/2013, anche se Leader è stato inserito nella programmazione regionale, al GAL è stato riconosciuto il suo ruolo nella progettazione locale di un territorio ulteriormente aumentato.

a) Gal Consorzio Appennino Aretino Soc.Cons. a r.l.

Via Dante Alighieri, 74/q – 52010 Capolona (AR)

Tel e Fax 0575 48267, [www.galaretino.it](http://www.galaretino.it) - [info@galaretino.it](mailto:info@galaretino.it); [info@pec.galaretino.it](mailto:info@pec.galaretino.it)

Presidente :Sandro Sassoli Responsabile tecnico-amministrativo: Rita Molli,

Consiglio di Amministrazione del GAL in carica al 15/01/2020:

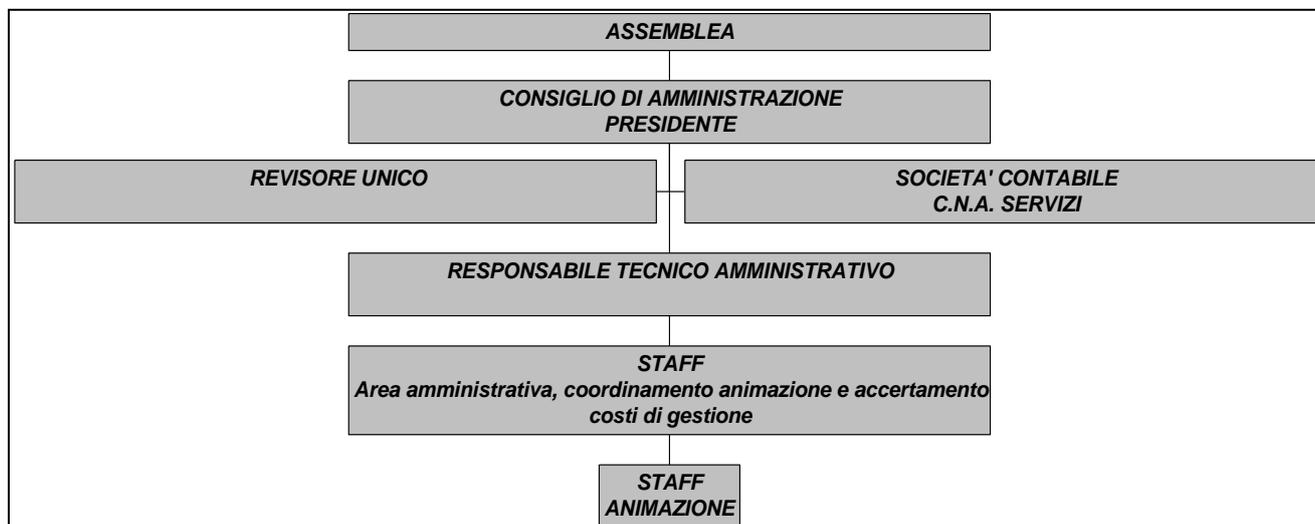
<b>Cognome e Nome</b>	<b>Soggetto rappresentato*</b>	<b>Carica</b>
SASSOLI Sandro	Unione Comuni Montani del Casentino	Presidente
DEL PACE Giorgio	CIA Arezzo	Vicepresidente
BOBINI Ivo	CNA Arezzo	Consigliere
CACCIALUPI Laura	Associazione Industriali Arezzo	Consigliere
CASINI Roberta	Comune di Lucignano	Consigliere
CASTELLUCCI Lidia	Federazione Provinciale Coltivatori Diretti	Consigliere
CHECCAGLINI Mario	Confesercenti Arezzo	Consigliere
FEI Catuscia	Associazione Commercianti Arezzo	Consigliere
GHINI Gianluca	Confagricoltura Arezzo	Consigliere
PROVENZA Alfredo	Camera di Commercio di Arezzo	Consigliere
RENZI Elia	Unione dei Comuni del Pratomagno Comuni Val d'Ambra	Consigliere
ROMANELLI Alfredo	Unione Montana dei Comuni della Valtiberina	Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione, come sopra elencato è composto da 5 soggetti in rappresentanza di Enti Pubblici e 8 in rappresentanza di Associazioni di categoria

economiche. Pertanto oltre il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione proviene da autorità non pubbliche.

### **ORGANIGRAMMA**

così come approvato e disciplinato nel Regolamento Interno del Gal Appennino Aretino



Il personale che opera presso il GAL e si occupa esclusivamente di Leader, ha le seguenti forme contrattuali:

1. Contratto Nazionale settore Commercio a tempo indeterminato:

**MOLLI Rita**: - Quadro - Tempo pieno

(Responsabile Tecnico Amministrativo)

**COIANIZ Simona** - 1° livello – Tempo pieno

(Area Amministrativa, coordinamento animazione e accertamento costi di gestione)

**MORINI Marina** - 4° livello – Part Time a 25 ore

(Animatore)

**ORNANI Alfonso** - 5° livello – Part Time a 30 ore;

(Animatore)

b) Descrizione del partenariato: elenco dei soci con valore nominale quota capitale sociale

Denominazione del socio	Pubblico/Privato*	Valore nominale quota capitale sociale	% part.
Comunità Montana Casentino	Pu	6.881,19	8,81%
Comunità Montana Valtiberina	Pu	6.881,19	8,81%
Comunità Montana Pratomagno	Pu	6.881,19	8,81%
Comune di Marciano in Val di Chiana	Pu	767,72	0,98%
Comune di Cortona	Pu	3.634,33	4,66%
Comune di Castiglion Fiorentino	Pu	1.644,67	2,11%
Comune di Lucignano	Pu	834,87	1,07%
Comune di Bucine	Pu	6.881,19	8,81%
Parco Nazionale Foreste Casentinesi	Pu	6.881,19	8,81%
CCIAA di Arezzo	Pu	8.306,88	10,64%
Confederazione Italiana Agricoltori Arezzo	Pr	3.167,69	4,06%
Federazione Provinciale Coldiretti Arezzo	Pr	3.167,69	4,06%
Confagricoltura	Pr	3.167,69	4,06%
Associazione Industriali Provincia di Arezzo	Pr	3.161,77	4,05%
CNA Arezzo	Pr	3.162,15	4,05%
Confartigianato Arezzo	Pr	3.162,15	4,05%
Confesercenti Arezzo	Pr	3.161,77	4,05%
Associazione Commercianti Arezzo	Pr	3.162,15	4,05%
Associazione Aretina Allevatori	Pr	3.162,15	4,05%
			<b>100,00%</b>

\* "Pu" pubblico e "Pr" private

Dalla descrizione del partenariato si evince che nè alcuna Autorità Pubblica nè alcun singolo rappresentante detiene il 49% dei diritti di voto.

c) Livello di capitalizzazione

Il capitale sociale del Consorzio Appennino Aretino Soc.Cons. a r.l. è di € 78.069,63, sottoscritto e interamente versato come da visura camerale allegata.

Il Patrimonio netto ammonta a € 129.424 dove, oltre al capitale sociale interamente disponibile si aggiunge una riserva costituita da cofinanziamento erogato dai soci al fine della copertura perdite future come risulta da Bilancio al 31/12/2018.

Inoltre al fine della dimostrazione della solidità finanziaria nel Consiglio di Amministrazione del 29/06/2016 sono state approvate le quote di cofinanziamento soci per il periodo di programmazione 2016-2022. In aggiunta presso la Banca Monte de Paschi di Siena, dove è acceso il conto corrente dedicato della Società, è attivo un fido di c/c pari ad €20.000,00.

#### d) Descrizione della competenza del partenariato sui temi del cambiamento climatico

La riduzione dei rischi ambientali è un obiettivo prioritario per il partenariato del Gal Appennino Aretino. In questo contesto le politiche di sviluppo rurale possono contribuire a ricostruire le condizioni essenziali per il presidio del territorio da parte di popolazione e imprese determinando una necessaria inversione di rotta.

Il **Comune di Cortona**, prosegue la propria programmazione con particolare attenzione alle tematiche ambientali, infatti ha approvato con Delibera n.77/2014 la "Dichiarazione di manifestazione di interessi per la partecipazione al Programma di alla DGRT n.152 del 03/03/2014 – "Accordo tra Regione Toscana e il CET per favorire lo sviluppo dell'efficienza energetica e la diffusione delle energie rinnovabili e l'attuazione di un grande progetto ai sensi dell'art.8 DM 28/12/2012" e con Delibera n.76 del 26/09/2014 le "Linee programmatiche per l'individuazione di misure volte a promuovere l'efficienza, il risparmio energetico e l'uso di fonti rinnovabili energetiche in ambito comunale". Inoltre ha istituito un disciplinare di buone prassi per "il risparmio energetico in ufficio: le azioni quotidiane a beneficio di tutti".

Per quanto riguarda il **Comune di Bucine** anch'esso prosegue ad attuare, attraverso il *Documento Unico di Programmazione 2016-2018*, contenuto nel Programma triennale delle opere pubbliche, misure opportune di adattamento ai cambiamenti climatici come il potenziamento dell'uso delle energie alternative, ridurre al minimo il consumo del suolo e mettere in sicurezza i torrenti a cominciare dagli interventi sull'Ambra, Lusignana e Trove. Inoltre è molto attento nella politica dei rifiuti avendo promosso il progetto "La raccolta differenziata: un dovere civico" anche con associazioni e pro-loco del Comune.

**L'Unione dei Comuni del Pratomagno** ha tra le sue attività principali la salvaguardia dell'assetto forestale e ambientale del territorio. Le caratteristiche principali degli interventi sono descritte nel "Piano di Gestione del complesso forestale regionale Pratomagno Valdarno 2007-2021". L'alto interesse rivestito dal complesso del Pratomagno a livello ambientale ha richiesto e richiederà un impegno notevole nel cercare di salvaguardare e valorizzare le risorse a discapito delle emergenze ambientali. L'Ente ha voluto anche istituire anche un filo diretto con il cittadino, "APP cittadino informato". La comunicazione

alla cittadinanza delle buone pratiche ed informazioni di Protezione Civile, è una delle attività più importanti perché grazie ad una corretta e capillare comunicazione ed informazione è possibile incrementare la cultura di auto-protezione e di resilienza della popolazione. Per i Comuni di Castelfranco Piandiscò - Castiglion Fibocchi - Loro Ciuffenna e Terranuova Bracciolini, oltre ai vari canali informativi istituzionali, il COI Pratomagno mette a disposizione di tutti i cittadini la piattaforma georeferenziata Cittadino Informato: una nuova App per smartphones e tablets scaricabile gratuitamente da tutti i cittadini. Sicuramente un utile strumento per permettere ai cittadini di essere sempre informati sulle allerte meteo e le evoluzioni in atto, le aree a rischio, i principali contenuti del Piano di Protezione Civile, le Aree di Emergenza per la Popolazione e le corrette norme comportamentali da adottare in situazioni di emergenza. L'Unione è inoltre in prima linea per quanto riguarda la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua presenti sul territorio con azioni di taglio, ripulitura e sfalcio della vegetazione.

Anche gli interventi dell' **Unione dei Comuni Montani del Casentino** hanno l'obiettivo di mantenere lo stato di equilibrio dell'attuale assetto del territorio per tutelarlo nei confronti del rischio idrogeologico dovuto ai cambiamenti climatici, ne rappresenta l'esempio "il nuovo Piano Strutturale Intercomunale" del quale è in corso la realizzazione. Il principio basilare che costituisce la base per il nuovo Piano Strutturale Intercomunale del Casentino è quello di "garantire lo sviluppo sostenibile delle attività rispetto alle trasformazioni territoriali da esse indotte anche evitando il nuovo consumo di suolo, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio territoriale inteso come bene comune e l'uguaglianza di diritti all'uso e al godimento del bene stesso, nel rispetto delle esigenze legate alla migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future. E' bene sottolineare che il primo obiettivo perseguito dal Piano è quello della qualità dell' "abitare" che include al suo interno la qualità sociale, architettonica, di progettazione urbanistica, di conoscenza della struttura economica, dove i parametri qualitativi prevalgono su quelli quantitativi. La parte strategica del Piano fissa, quindi, gli obiettivi, le azioni e i progetti da attuare nel territorio intercomunale su un arco di durata almeno di 15/20 anni, sui quali i Comuni si assumeranno il ruolo essenziale di regia e di coordinamento, valutando le

ipotesi progettuali che nel tempo saranno proposte, le fonti finanziarie da attivare, le strategie di investimento ed il monitoraggio degli effetti prodotti dal Piano.

L' **Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana** ha proprio tra le sue funzioni principali la gestione del territorio e la tutela ambientale. Rientrano in questo settore tutte le attività dell'Unione inerenti la forestazione nei vari complessi demaniali, la manutenzione del patrimonio immobiliare regionale e di bonifica montana, con attività di progettazione di interventi di assetto idrogeologico e valorizzazione delle risorse idriche. Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020 conferma l'importante ruolo dell'Ente proprio nelle opere di Sistemazione opere idrauliche, opere di bonifica e corsi d'acqua nonché l'impianto Eolico - Dorsale Germagnano- Spinella Pian della Capanna compresa la rete elettrica di adduzione

L' **Ente Parco Nazionale Foreste Casentinesi** ha il compito di perseguire finalità di tutela ambientale e di promozione sociale. Le iniziative del parco sono rivolte anche alla valorizzazione e protezione della natura selvaggia. La salvaguardia degli ecosistemi in un quadro di mutate condizioni climatiche e riduzione delle risorse idriche può rafforzare le capacità di adattamento delle razze e varietà autoctone. A seguito del percorso di candidatura iniziato nel 2014, nel 2015 ha ottenuto il prestigioso riconoscimento della prima fase della "Carta Europea per il Turismo Sostenibile" strumento assimilabile ad un percorso di certificazione che permette una migliore gestione delle aree protette per lo sviluppo del turismo sostenibile. In tema di una migliore gestione dell'acqua è stato realizzato un *Documento propedeutico alla redazione del Piano della Acque del Parco* analizzando la risorsa acqua in tutti i suoi aspetti. In questo senso sono state prodotte numerose ricerche inerenti fauna e aspetti faunistici del territorio dell'area protetta.

La **Camera di Commercio di Arezzo**, alla luce degli obiettivi posti dalla normativa comunitaria, anche per il 2018, promuove la realizzazione di corsi e seminari per il miglioramento della quantità e qualità dei servizi ambientali. Rilevante in questa circostanza è l'ammodernamento del settore per la corretta gestione dei rifiuti industriali. Con riferimento ai rifiuti si sostiene l'obiettivo di ridurre quantità e pericolosità. Inoltre con il patrocinio della Camera di Commercio viene organizzato ad Arezzo il salone nazionale AGRI@TOUR con sezioni dedicate all'edilizia ecosostenibile e al risparmio energetico.

Nel nuovo Regolamento Urbanistico del **Comune di Castiglion Fiorentino** un ruolo principale nella definizione è stato svolto proprio dalle indagini concernenti il rischio idrogeologico e sismico. In questo senso è stata impedita la nuova edificazione in tutte quelle aree che, a seguito d'indagini di dettaglio, sono caratterizzate da una condizione di rischio molto elevato sotto il profilo idraulico, geologico e/o sismico. Una priorità ulteriore sarà il contenimento del consumo del suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile in funzione della prevenzione e della mitigazione degli eventi di dissesto idrogeologico e di adattamento ai cambiamenti climatici. Importante anche l'impegno sulla raccolta differenziata: "Porta a Porta ... sei tu che fai la differenza" con questo progetto il Comune ha cercato di coinvolgere il cittadino sull'attenzione al "rifiuto". E' proprio nel mese di ottobre che sono state consegnate le prime 90 compostiere con l'obiettivo di aumentare le percentuali di raccolta differenziata, soprattutto quelle relative alla frazione organica dei rifiuti. Il compostaggio domestico permetterà ai cittadini di riciclare direttamente l'organico producendo compost da riutilizzare, e inoltre permetterà di avere anche una riduzione sulla Tari.

Il Comune di **Lucignano**, all'interno del suo Piano Strutturale, definisce le indicazioni strategiche per il governo del territorio. Si dettano norme relative alla salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, alle destinazioni d'uso, alle trasformazioni e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, alla realizzazione di nuove strutture insediative, produttive e di servizio in sintonia con il concetto di sviluppo sostenibile. Inoltre il Regolamento Urbanistico disciplina gli interventi sul territorio agricolo finalizzati al mantenimento e al ripristino delle culture tradizionali e predispone norme in relazione al recupero dei manufatti di valore architettonico.

Il miglioramento della quantità e qualità dei servizi ambientali, con la gestione dei rifiuti e tutela dell'ambiente, alla luce degli obiettivi posti dalla normativa europea, è cruciale anche per il **Comune di Marciano della Chiana**. Concretamente ha preso il via a luglio 2016 la raccolta domiciliare dei rifiuti che sta dando buoni risultati nonostante delle difficoltà. Nel 2018 ha preso il via una campagna pubblicitaria contro gli abbandoni del rifiuto e un monitoraggio del territorio: "l'Ispettore Ambientale" come organo di controllo ed elemento di dissuasione contro gli abbandoni indiscriminati, e "la foto-trappola" che

viene spostata periodicamente su tutto il territorio Comunale. La politica di informazione verso i cittadini, attraverso incontri mirati, riconosce a queste tematiche un ruolo importante per migliorare la qualità della vita nei territori.

Prosegue anche nel 2018 l'impegno per salvaguardare le produzioni e i prodotti locali di **Coldiretti** con il progetto di *Campagna Amica*. Gli imprenditori che ne fanno parte utilizzano pratiche agronomiche compatibili con la tutela dell'ambiente e della biodiversità. Il rispetto e la conservazione dell'ambiente attraverso lo sviluppo di forme di agricoltura sostenibile rappresentano il cardine del codice etico dell'iniziativa. Tema di grande attualità è anche l'utilizzo di fonti alternative per la produzione di calore: Coldiretti sostiene progetti mirati per l'impiego di biomassa legnosa per la produzione di calore nelle aziende agricole della provincia di Arezzo.

La **Confederazione Italiana Agricoltori** anch'essa sensibile ai cambiamenti climatici con il progressivo aumento di periodi di siccità, svolgono campagne di comunicazione verso le aziende sugli squilibri nei calendari agricoli e sugli aumenti dei costi per il mantenimento dei prodotti nei magazzini di conservazione. Tanti sono i progetti volti alla valorizzazione delle filiere come *"Meat e Value"*; all'innovazione *"Dalla foresta una montagna di energia pulita. Il progetto Cippato e Cippatino: l'innovazione al servizio dello sviluppo sostenibile"* alla salvaguardia del territorio attraverso una cultura del cibo: "La spesa in campagna: mangiar sano una buona abitudine"

I prodotti venduti nei Mercati contadini de "La Spesa in Campagna" sono: rigorosamente di stagione; non hanno subito conservazione in celle frigo; non hanno subito conservazione con prodotti chimici; sono freschi e molto saporiti; provengono da aziende toscane situate nelle vicinanze e non hanno "bruciato" troppo combustibile per arrivare. Inoltre acquistando i prodotti: si attivano economie locali; si contribuisce a mantenere il territorio in buono stato di conservazione e si riscoprono e riassaporano varietà locali in via d'estinzione.

Il codice etico di **Confagricoltura** al punto 2.7 ribadisce: *"Per Confagricoltura il rispetto dell'ambiente rappresenta un valore di base per la soddisfazione di una delle esigenze primarie del singolo cittadino e dell'intera comunità"*. In questo senso Confagricoltura

promuove il programma "Spighe verdi" con lo scopo di favorire lo sviluppo sostenibile dell'ambiente nei Comuni rurali. Forte impegno anche sull'agricoltura Biologica visto come valore aggiunto e legame fra ambiente, territorio e biodiversità.

Prosegue l'impegno anche di **Confcommercio** per uno sviluppo sostenibile. La Confederazione fa parte dell'Alleanza Italiana per lo sviluppo sostenibile (ASviS) e, in occasione della presentazione del rapporto 2018, ha ribadito il suo impegno verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile. La transizione energetica e il cambiamento climatico in atto impongono alle imprese un diverso approccio per adeguare la propria attività a nuovi modelli di produzione e offerta incentrati su un consumatore sempre più sensibile e attento all'ambiente. Per questo, Confcommercio già da tempo ha avviato, anche grazie ad una presenza capillare sul territorio, un'importante attività di supporto alle imprese verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile: Un impegno che attraversa tutti i settori rappresentati dalla Confederazione - dall'ammodernamento delle tecnologie per il trasporto, alla sostenibilità a misura di esercizio commerciale fino alla sensibilizzazione di turisti e cittadini verso le diverse forme di inquinamento.

La **Confederazione Nazionale dell'Artigianato** già nel 2011 aveva indetto bandi che miravano all'individuazione di aziende produttrici di oggetti e/o sistemi progettuali innovativi nell'ambito del design sostenibile. In alcuni ambiti si sostiene il riutilizzo di materiali di scarto provenienti da altre produzioni, in particolare quella del tessile, del legno, del vetro o della plastica. Nella medesima prospettiva vengono promosse campagne informative sulle agevolazioni previste per contribuire alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica e di lotta al cambiamento climatico. Inoltre organizza convegni per la contabilizzazione del calore per impianti di riscaldamento centralizzati con l'obiettivo di responsabilizzare gli utenti ad una gestione oculata dell'energia per risparmiare e inquinare meno.

L' **Associazione degli industriali** nel campo dell'ambiente fornisce aggiornamento normativo per aiutare le imprese sia nella prevenzione di eventuali danni ambientali sia nell'assistenza in caso di controlli. L'Associazione, in sintonia con la normativa statale, promuove lo sviluppo e l'attuazione della *green economy*. Ha organizzato lo scorso 20 febbraio ad Arezzo, il seminario "Efficienza energetica nelle aziende..." L'efficienza

energetica è il miglior modo per contenere i costi di approvvigionamento energetici, ridurre le emissioni di gas in atmosfera e ottenere importanti benefici a livello economico e di vantaggio competitivo, oltre che di immagine aziendale.

Nel settore delle energie rinnovabili la **Confartigianato** ha incentivato la diffusione del mini-eolico nelle aree rurali. L'espansione di piccoli impianti per l'energia del vento sul territorio rurale è un'occasione per le imprese agricole di integrazione al reddito e per un'efficace gestione dell'energia all'interno di aziende e reti produttive. Anche la **Confesercenti** ha attivato lo sportello Energia Ambiente, aprendo le porte alle imprese interessate per fornire, gratuitamente, consulenza allo scopo di favorire il risparmio e l'efficienza energetica.

## 2. ANALISI DEL CONTESTO

### 2.1 Ambito territoriale

a) aree rurali secondo PSR 2014/20 il territorio e gli abitanti eligibili:

Comune	Zona C1	Zona C2	Zona D	Socio del GAL	Superficie in km <sup>2</sup>	Abitanti Fonte Cens. 2011	Abitanti	Abitanti
	Aree rurali intermedie in transizione	Aree rurali intermedie in declino	Aree rurali con problemi di sviluppo	si/no			01/01/2016	01/01/2019
				(se rappresentato in forma associate, specificare)			Fonte: STAT/Comune	Fonte: STAT/Comune
Anghiari		X		NO (rappresentato da Unione Montana Valtiberina)	130,68	5672	5638	5501
Badia Tedalda			X	NO (rappresentato da Unione Montana Valtiberina)	119,13	1091	1087	1051
Bibbiena			X	NO (rappresentato da Unione Montana Casentino)	86,45	12.284	12241	12076
Bucine		X		SI	131,1	10033	10164	10091
Capolona*	X			NO (rappresentato da Unione Montana Casentino)	30,22	5428	5438	5380
Caprese Michelangelo			X	NO (rappresentato da Unione Montana Valtiberina)	66,79	1516	1426	1410
Castel Focognano			X	NO (rappresentato da Unione Montana Casentino)	56,65	3239	3149	3092
Castelfranco *Pian di Scò*	X			NO (rappresentato da Unione Montana Pratomagno)	46,14	6452	9632	9828
Castel San Niccolò			X	NO (rappresentato da Unione Montana Casentino)	83,18	2739	2707	2631
Castiglion Fibocchi		X		NO (rappresentato da Unione Montana Pratomagno)	25,7	2218	2167	2124
Castiglion Fiorentino	X			SI	111,29	13166	13244	13129
Chitignano			X	NO (rappresentato da Unione Montana Casentino)	14,71	933	899	893
Chiusi della Verna			X	NO (rappresentato da Unione Montana Casentino)	102,36	2058	2023	1958
Civitella in Val di Chiana	X			NO (rappresentato dal Comune di Bucine)	100,42	9111	9121	9003
Cortona		X		SI	342,45	22495	22450	21984
Loro Ciuffenna			X	NO (rappresentato da Unione Montana Pratomagno)	86,75	5892	5819	5878
Lucignano	X			SI	44,92	3615	3581	3544
Marciano della Chiana	X			SI	23,76	3422	3466	3427
Montemignao			X	NO (rappresentato da Unione Montana Casentino)	26,07	576	566	536
Monterchi		X		NO (rappresentato da Unione Montana Valtiberina)	28,76	1822	1757	1715
Monte San Savino	X			NO (rappresentato dal Comune di Bucine)	89,78	8743	8743	8702
Ortignano Raggiolo			X	NO (rappresentato da Unione Montana Casentino)	36,47	878	878	861
Pergine Valdarno **	X			NO (rappresentato dal Comune di Bucine)	46,7	3218	3162	6636
Pieve Santo Stefano			X	NO (rappresentato da Unione Montana Valtiberina)	155,86	3190	3183	3087
Poppi			X	NO (rappresentato da Unione Montana Casentino)	97,06	6196	6160	6114
Pratovecchio e Stia			X	NO (rappresentato da Unione Montana Casentino)	138,23	6011	5845	5652
Sansepolcro	X			NO (rappresentato da Unione Montana Valtiberina)	91,5	16108	15884	15801
Sestino			X	NO (rappresentato da Unione Montana Valtiberina)	80,54	1421	1355	1282
Subbiano			X	NO (rappresentato da Unione Montana Casentino)	78,21	6299	6331	6412
Talla			X	NO (rappresentato da Unione Montana Casentino)	60,2	1130	1062	1014
<b>TOTALE</b>					<b>2.532,08</b>	<b>166.956</b>	<b>169.178</b>	<b>170.812</b>

\* comuni parzialmente inclusi, i dati sono comunque dell'intero territorio visto le Fonti richieste

\*\* dal 2019 il dato è quello riferito al Comune di Laterina Pergine Valdarno

Dai dati della tabella sopra riportata, si evince che il GAL Appennino Aretino rappresenta in forma singola o associata tutti e 30 i Comuni elegibili della Provincia di Arezzo, di questi 21 sono classificati C2 e D che rappresentano il 70% dei Comuni.

<p><b>Dai dati ISTAT Censimento 2011:</b>  Residenti Regione Toscana 3.672.202  Residenti Provincia di Arezzo 343.676  Residenti Area Gal 170.022  Comuni D - 55.453  Comuni C2 - 42.240  Comuni C1 - 72.329</p>	<p><b>Dai dati ISTAT 01/01/2016:</b>  Residenti Regione Toscana 3.744.398  Residenti Provincia di Arezzo 345.110  Residenti Area Gal 169.178  Comuni D - 54.731  Comuni C2 - 42.176  Comuni C1 - 72.271</p>
<p><b>Dai dati ISTAT 01/01/2019:</b>  Residenti Regione Toscana 3.729.641  Residenti Provincia di Arezzo 342654  Residenti Area Gal 170.812 considerando nel totale l'intero territorio anche dei Comuni parzialmente inclusi (C1)  Comuni D - 53.947  Comuni C2 - 41.415  Comuni C1 - 75.450</p>	

**Per garantire la coerenza territoriale nelle aree rientranti nella Strategia di Sviluppo Locale**, la popolazione del territorio del Gal Appennino Aretino supera i 150.000 abitanti, limite previsto nel Reg UE 1303/2013 art 33 *“La popolazione del territorio di cui al paragrafo 1, lettera a), non è inferiore a 10 000 abitanti né superiore a 150 000 abitanti. Tuttavia, in casi debitamente giustificati e in base a una proposta di uno Stato membro, la Commissione può adottare o modificare tali limiti di popolazione nella sua decisione a norma dell'articolo 15, paragrafo 2 o 3 rispettivamente di approvazione o modifica dell'accordo di partenariato nel caso di detto Stato membro*

L'area LEADER del Gal Appennino Aretino comprende il territorio dei 30 Comuni eligibili della provincia di Arezzo. Sulla base delle esperienze maturate gli Enti pubblici, in partenariato con Associazioni del settore privato, condividono una progettazione di sviluppo complessivo dell'area. Questa dimensione territoriale è la naturale prosecuzione di un percorso ventennale del Gal Appennino Aretino nella programmazione Leader, iniziato con i territori montani (ex Obiettivo 5b) di cui facevano parte anche i Comuni di Capolona e Castelfranco-Piandisco parzialmente inseriti nel Gal e proseguito con l'estensione ai Comuni rurali.

La Strategia del Gal Appennino Aretino ricade sullo stesso territorio selezionato per la programmazione comunitaria 2007-2013 che ha ulteriormente contribuito a rafforzare il partenariato locale condividendo l'integrazione fra settori e sostenendo le aree più deboli. Per consolidare questi risultati è indispensabile confermare lo stesso territorio che ha dimostrato di riconoscere il ruolo dello strumento LEADER e del Gal.

b) zonizzazioni inerenti altri strumenti comunitari di programmazione

Comune	POR FESR ASSE 1,2,3,4,5	Aree interne	PON FEAMP	Cooperazione territoriale europea
Anghiari	X	☆		Interreg VB e Interreg VC
Badia Tedalda	X	X		Interreg VB e Interreg VC
Bibbiena	X	☆		Interreg VB e Interreg VC
Bucine	X			Interreg VB e Interreg VC
Capolona*	X			Interreg VB e Interreg VC
Caprese Michelangelo	X	X		Interreg VB e Interreg VC
Castel Focognano	X	X		Interreg VB e Interreg VC
Castelf- Pian Di Scò*	X			Interreg VB e Interreg VC
Castel San Niccolò	X	X		Interreg VB e Interreg VC
Castiglion Fibocchi	X			Interreg VB e Interreg VC
Castiglion Fiorentino	X			Interreg VB e Interreg VC
Chitignano	X	☆		Interreg VB e Interreg VC
Chiusi della Verna	X	XX		Interreg VB e Interreg VC
Civitella in Val di Chiana	X			Interreg VB e Interreg VC
Cortona	X			Interreg VB e Interreg VC
Loro Ciuffenna	X			Interreg VB e Interreg VC
Lucignano	X			Interreg VB e Interreg VC
Marciano della Chiana	X			Interreg VB e Interreg VC
Montemignaio	X	X		Interreg VB e Interreg VC
Monterchi	X	☆		Interreg VB e Interreg VC
Monte San Savino	X			Interreg VB e Interreg VC
Ortignano Raggiolo	X	☆		Interreg VB e Interreg VC
Pergine Valdarno	X			Interreg VB e Interreg VC
Pieve Santo Stefano	X	X		Interreg VB e Interreg VC
Poppi	X			Interreg VB e Interreg VC
Pratovecchio e Stia	X	X		Interreg VB e Interreg VC
Sansepolcro	X	☆		Interreg VB e Interreg VC
Sestino	X	X		Interreg VB e Interreg VC
Subbiano	X			Interreg VB e Interreg VC
Talla	X			Interreg VB e Interreg VC

**Aree Interne:**

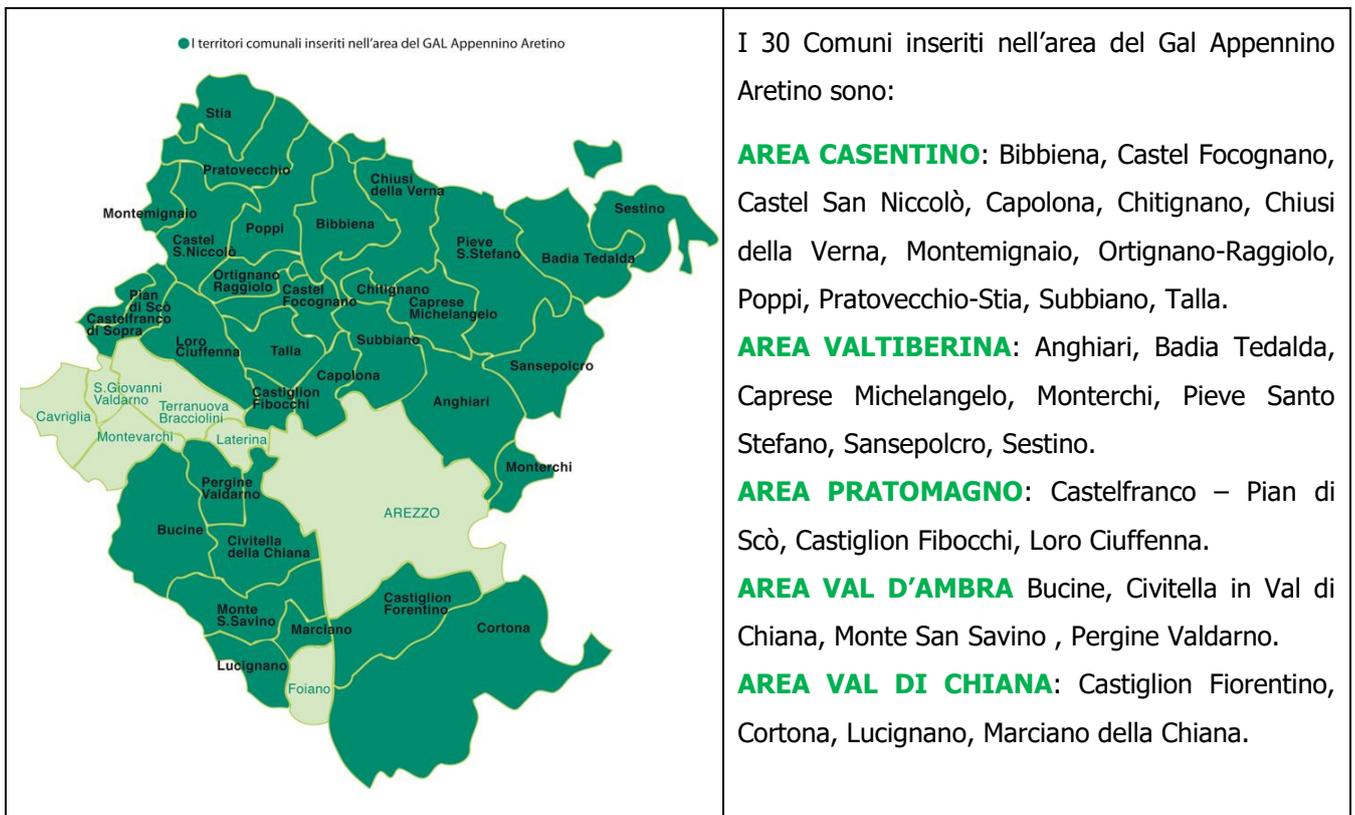
X: Beneficiario diretto ex allegato.B del d.d 2203/2014 DGRT 314/2015

XX Beneficiario diretto ex estensione per perdita di popolazione >3%

☆ Comuni aderenti ex allegato C del d.d. n.2203/2014 DGRT 314/2015

## 2.2 Descrizione sintetica dell'area

La superficie del territorio del GAL Appennino Aretino misura 2.532,08 Km<sup>2</sup>, con una popolazione di 170.812 abitanti. L'area del territorio del GAL comprende 30 dei 37 Comuni della Provincia di Arezzo. Arezzo è una provincia interna della Toscana orientale, è la quarta tra le province toscane sia per il numero di abitanti sia per quanto riguarda la superficie. Confina con l'Emilia Romagna a Nord-est, con le Marche e con l'Umbria a Est e con le Province di Firenze e Siena rispettivamente a Nord-ovest e Sud-est. Questi sono anche i confini dell'area di competenza del GAL Appennino Aretino. L'area si articola in quattro valli che corrispondono a bacini idrografici: il Casentino è il bacino dove nasce l'Arno (Monte Falterona); il Valdarno Superiore attraversato dalla seconda sezione del corso dell'Arno; la Val di Chiana era una palude che, a completamento delle opere di bonifica, è divenuta una pianura fertile attraversata dal Canale Maestro della Chiana; la Val Tiberina bacino alluvionale dove scorre il tratto toscano del Tevere. Al centro delle quattro vallate si trova la città di Arezzo capoluogo di provincia.



**II CASENTINO**, l'Alta Valle dell'Arno, attraversata interamente dal fiume è racchiusa dai monti de La Verna, di Camaldoli, dell'Alpe di Catenaia e dalla catena del Pratomagno. La sua posizione a nord-est della Toscana, ne fece una terra di transito, di pellegrinaggio tra l'Appennino Toscano e quello Emiliano costituito da tipiche colline a struttura mista che si sviluppano fino al fondovalle. Nella fasce medio-basse il territorio presenta un sistema insediativo di tipo podereale organizzato intorno a pievi, castelli e piccoli nuclei urbani. Nelle zone più montane i coltivi terrazzati aggregati ai piccoli centri formano con questi isole interne al bosco a testimonianza di uno stretto rapporto fra popolazione e bosco stesso. In questi luoghi gli Etruschi ebbero uno dei loro centri di culto sul Monte Falterona: il Lago degli Idoli. La valle fu anche terra di conquista da parte dei Fiorentini; nel 1289 a Campaldino ci fu battaglia tra e ghibellini aretini e guelfi fiorentini, tra cui Dante Alighieri. La sua storia è legata fortemente alla famiglia dei Conti Guidi che edificarono nel quattrocento numerosi castelli come quello di Romena e Poppi, ma il Casentino è anche terra di spiritualità nelle foreste che sono diventate Parco Nazionale vissero San Romualdo che a Camaldoli fondò il suo ordine e San Francesco che alla Verna ricevette le Stimmate. Artisti famosi e uomini di lettere vissero in questa valle: a Bibbiena nacque il Cardinale Dovizi, a Pratovecchio Paolo Uccello. Terra di antiche tradizioni che ancora oggi rimangono nell'artigianato dal "panno Casentino", il ferro battuto, la pietra lavorata e nella gastronomia, alla scottiglia e l'acquacotta, prosciutto e formaggi. E' proprio da queste caratteristiche che nasce l'**EcoMuseo del Casentino**, progetto avviato nell'Iniziativa Comunitaria Leader II, promosso e coordinato dall' *Unione dei Comuni Montani del Casentino* che si articola in una rete di spazi espositivi, testimonianze ed esperienze culturali diffuse nella valle a stretto contatto con le comunità locali. Le varie antenne hanno ruoli e caratteristiche che suggeriscono anche tempi, spazi e modi di fruizione diversificati. Tutte concorrono alla conoscenza, interpretazione e valorizzazione del patrimonio culturale locale nelle sue espressioni materiali ed immateriali nell'ottica di uno sviluppo sostenibile. **II VALDARNO** è la valle che si snoda lungo il fiume Arno stretta tra le colline del Chianti e la Valdambra ad Ovest e la catena del Pratomagno ad est. Il suo territorio è attraversato da un'antica strada, la Cassia Vetus, oggi ricalcata in gran parte dalla provinciale Setteponti, che collegava due grandi centri etruschi: Arezzo e Fiesole. **Pratomagno** area montana e boschiva, poco abitata limitrofa al **Valdarno Superiore**, il

sistema insediativo è articolato in piccoli borghi e castelli, la caratteristica predominante è l'oliveto terrazzato nella fascia più alta mentre nella fascia più bassa si trova il sistema podereale fatto di ville e vocato alla viticoltura. L'oliveto terrazzato è il sistema territoriale prevalente dell'intera provincia se si esclude la Valtiberina. Terra di conquista dei fiorentini che vi costruirono le "terre murate" borghi protetti da mura e con tipico impianto urbanistico a scacchiera. Il paesaggio e l'arte caratterizzano questo percorso: da Ponte Buriano, il ponte romanico sull'Arno, a Castiglion Fibocchi, a Loro Ciuffenna, paese natale di Venturino Venturi, alla pieve di Gropina all'ex abbazia di Soffena fino a Pian di scò con un paesaggio molto vario che Leonardo da Vinci li immortalò in alcune sue opere. Un angolo delizioso della valle è quello della Valdambra con importanti castelli e pievi (Galatrona e Badia a Ruoti). Notevoli anche le aree protette dell'Inferno e di Bandella, Le Balze, di Ponte Buriano, la Penna e la montagna del Pratomagno. Ottima l'enogastronomia quali il fagiolo zolfino, il pollo del Valdarno, vino e visanto, olio extravergine di oliva.

**La VALDICHIANA**, un ampio anfiteatro naturale racchiuso tra i monti senesi e il Lago Trasimeno, è la valle più a sud della provincia aretina. E' caratterizzata da una pianura di fondovalle ottenuta con le opere di bonifica e la costruzione del Canale Maestro della Chiana che si congiunge all'Arno, oggi valorizzato dal sentiero della bonifica. Composta da campi organizzati a maglie ampie con coltivazioni prevalenti di seminativi sostituiti in collina da oliveti terrazzati. L'area della montagna è organizzata con il sistema podereale e l'agricoltura è di tipo tradizionale anche se non mancano fenomeni di abbandono dei coltivi sostituiti da arbusteti e bosco. Gli Etruschi la abitarono per qualche secolo lasciando delle straordinarie testimonianze nella città di Cortona che ospita l'importante Museo dell'Accademia Etrusca e il Parco Archeologico del Sodo ma anche a Casatiglion Fiorentino. Territorio di lotte tra Perugini, Aretini e Fiorentini, la Valdichiana divenne nel XVI sec. territorio mediceo lo testimoniano borghi medioevali, come Castiglion Fiorentino, Civitella in Val di Chiana, Cortona, Lucignano. Grandi artisti nacquero in questa terra: Luca Signorelli, Pietro da Cortona, Gino Severini, Andrea Contucci detto il Sansovino.

Valle importante anche per delle caratteristiche manifestazioni, Cortona ospita uno degli appuntamenti più importanti dell'antiquariato come Cortonantiquaria, eccellente la cucina da segnalare la "chianina" e per la produzione di vini rossi DOCG e di olio extravergine di

oliva. **La VALTIBERINA** o Alta Valle del Tevere prende il nome dal fiume che dal Monte Fumaiolo, scorre verso valle sfiorando la città di Sansepolcro. Si ritrovano fondovali stretti come nell'Alta Valle del Tevere o terrazzati nella Valle del Foglia e dell'Afra o più ampi invece nella Valle del Sovara e del Cerfone. Le zone pianeggianti sono limitate alla pianura del Tevere dove si hanno i centri urbani maggiori. L'abbandono della coltura promiscua a favore di quella industriale ha portato talvolta l'eliminazione delle terrazze. I coltivi di montagna in Valtiberina sono peculiari: le vallate del Marecchia e del Presale sono caratterizzate da prati-pascoli poiché l'economia di queste zone è basata sulla zootecnia. L'elemento dominante, a livello paesaggistico ed ambientale della Valtiberina Toscana, è l'invaso di Montedoglio, posto a circa 30 km dalla sorgente del fiume Tevere, comprende un'area di 302 kmq compresa nei comuni di Sansepolcro, Pieve Santo Stefano, Anghiari e Caprese Michelangelo. La diga costituisce uno degli elementi fondamentali del sistema irriguo dell'Italia centrale per le regioni di Toscana ed Umbria e per la sua vastità è una delle dighe più grandi d'Europa. La realizzazione dell'invaso di Montedoglio è stata prevista dal "Piano irriguo per l'Italia Centrale", elaborato negli anni '60 e finalizzata allo sviluppo agricolo di vasti comprensori delle province di Arezzo, Perugia, Siena e Terni. L'invaso ha una capacità di 150 milioni di metri cubi di cui 100 utilizzabili per programmi di restituzione al fiume. Una galleria di valico entro i monti della Libbia, con sbocco in località Chiaveretto, del diametro interno di 3,60 metri, è destinata a convogliare nei mesi estivi una portata continua di 14,2 mc/sec. La costruzione è iniziata nel 1977 ed è stata completata nel 1993, rimanendo però sempre un cantiere aperto anche per dare seguito alle successive opere di collaudo. La Valtiberina Toscana è terra ricca anche di aree protette: l'Alpe della Luna, i monti Rognosi, il Sasso di Simone.

Terra contesa dagli Aretini, dai Malatesta, signori di Rimini, dai Perugini, per divenire poi, alla fine del '400 parte del territorio fiorentino e poi mediceo. Antichi borghi medioevali arroccati su colline tra questi: Sestino, Badia Tedalda, Anghiari, Monterchi custode di una delle opere più importanti di Piero della Francesca "La Madonna del Parto".

Terra ricca di storia e di Spirito, è da sempre strettamente legata alla figura di San Francesco, che più volte vi è transitato nel suo peregrinare da e verso La Verna.

Due grandi artisti nacquero in questa vallata Michelangelo a Caprese Michelangelo (nel borgo medioevale c'è la casa natale e il museo a lui dedicato) e Piero della Francesca a Sansepolcro. Interessanti le manifestazioni come quella della "Palio della balestra" e la "Biennale Internazionale del merletto" quest'ultima dal 2012 purtroppo è stata sospesa a causa del perdurare della crisi economica, le cui restrizioni principalmente hanno penalizzato le attività d'arte e di cultura. La Valtiberina si caratterizza come le altre vallate anche per antichi sapori come "i bringoli", piatti a base di funghi porcini e tartufi rinomato il tartufo bianco di Sestino, oltre alla carne chianina allevata soprattutto nelle aree di Badia Tedalda e Sestino dove si svolge annualmente la "Mostra nazionale degli allevamenti bovini di Razza Chianina". (Fonte: elaborato stampa 2005 Azienda Promozione Turistica di Arezzo ).

La Strategia Integrata di Sviluppo Locale del Gal Appennino Aretino è stata approvata con Delibera di Giunta Regione Toscana n. 1243 del 5 dicembre 2016 comprensiva di tabelle e analisi socio economica per rispondere a quanto richiesto da specifico bando. Integralmente è pubblicata nel BURT n. 48 del 29/11/2017 parte II Supplemento n.175 dove sono consultabili i seguenti dati che non vengono riportati nel presente aggiornamento.

- n. abitanti totali per classe di età e per sesso (fonte: dati Censimento 2011);
- abitanti totali per tipo di località abitate, ovvero per "centri abitati"; "nuclei abitati" e "case sparse" (fonte: dati ISTAT Censimento 2011);
- densità della popolazione
- indice di dipendenza
- numero occupati totale per classe di età e per settore (fonte: dati ISTAT Censimento 2011);
- *Occupati per sezioni di attività economica - Dati comunali*
- tasso di disoccupazione (fonte: dati ISTAT Censimento 2011)
- saldo pendolare (fonte: dati ISTAT Censimento 2011); Popolazione residente che si sposta giornalmente per, luogo di destinazione e motivo dello spostamento
- numero di presenze turistiche giornaliere
- zone A ai sensi del D.M. 1444/1968 (fonte: Regolamenti urbanistici comunali);
- SAU e SAT, anche suddivise per categoria di coltura;
- superficie boschiva e superficie boschiva per tipologia di soprassuolo e per categoria di proprietà (fonte: dati Inventario forestale della Regione Toscana Fonte:IFT 1995)
- Patrimonio Agricolo e Forestale Regionale (fonte: Rapporto sullo Stato delle Foreste in Toscana 2009 –Compagnia delle Foreste)
- superficie zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi degli artt. 31 e 32 del Reg. UE 1305/2013 (fonte: <http://www.regione.toscana.it/-/geoscopio> - rielaborata dal Gal Appennino Aretino);

- superficie zone montane ai fini regionali (fonte: <http://www.regione.toscana.it/-/geoscopio>) rielaborata dal Gal Appennino Aretino
- superficie aree protette (fonte: <http://www.regione.toscana.it/-/geoscopio>);
- superficie zone Sic, ZPS, SIR (fonte: <http://www.regione.toscana.it/-/geoscopio>);
- superficie zone Natura 2000 (fonte: <http://www.regione.toscana.it/-/geoscopio>);
- superficie zone ZVN e zone di rispetto delle risorse idropotabili (fonte: dati Regione Toscana – Direzione Ambiente ed energia);
- superficie aziende con Agricoltura biologica (fonte: dati Regione Toscana -: Servizio Fitosanitario Regionale e di Vigilanza e controllo agroforestale rurale);
- parchi nazionali, regionali e provinciali presenti e loro estensione (fonte: <http://www.regione.toscana.it/-/geoscopio>); rielaborazioni Gal appennino Aretino
- altre zonizzazioni ritenute significative ai fini del piano (es. usi civici);
- numero totale imprese iscritte alla CCIAA suddivise per tipologia e dimensione (fonte: dati CCIAA di Arezzo);
- numero imprese di trasformazione prodotti agricoli e forestali e loro dimensione (n. addetti, quantità trasformate ecc.) (fonte: dati CCIAA di Arezzo);
- numero posti letto in agriturismo (fonte: CCIAA di Arezzo);
- numero di infrastrutture di promozione turistica presenti sul territorio (fonte: dati IRPET);
- numero di strutture pubbliche e private (es. agricoltura sociale) e istituzioni del terzo settore operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali presenti sul territorio (fonte: dati Regione Toscana; rielaborazione Gal appennino Aretino);
- numero di impianti da biomasse agro-forestale (fonte: dati Regione Toscana – Forestazione);
- % territorio coperto da banda larga (fonte: dati Regione Toscana – Settore Infrastrutture e tecnologie per lo sviluppo della società dell'informazione).
- Analisi socio-economica
- Analisi settoriale
- Scelte effettuate nella programmazione Leader 2007-2013

Per agevolare e comprendere meglio la Strategia Integrata di Sviluppo Locale, si riporta la parte inerente la Strategia con l'aggiornamento dei paragrafi relativi all'attuazione.

### **3. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA**

Il rinvio della pubblicazione del bando relativo alla Misura 19, inizialmente previsto a settembre 2015, poi a gennaio ed infine aprile 2016, ha portato il Gal Appennino Aretino, all'effettuazione di incontri nel territorio che si sono protratti nel tempo. L'incertezza anche sull'ammissibilità delle misure, che il GAL per la prima volta si è trovato a scrivere contestualmente alla SISL, lo ha fatto agire in modo prudente, svolgendo incontri comprensoriali e settoriali, limitando gli incontri plenari e di largo coinvolgimento.

Il Gal, per le Misure destinate ad operatori privati, principalmente ha incontrato tutte le categorie economiche provinciali e zonali, portavoce di un interesse collettivo territoriale.

Molti sono stati anche i singoli contatti, visto il radicamento del Gal nel territorio in cui opera, infatti le precedenti programmazioni hanno visto finanziare numerose

microimprese che hanno riconosciuto nel GAL e nei finanziamenti LEADER, quel valore aggiunto rispetto ad altre linee di finanziamento. I molteplici contatti sono stati raccolti in apposite schede di rilevamento che hanno aiutato la scelta delle misure da inserire nella programmazione.

Gli incontri svolti con tutti gli Enti del territorio e con le categorie economiche sono serviti sia per informare sulle opportunità prospettate dalla nuova fase di programmazione che a raccogliere i principali interessi e bisogni espressi da Enti e PMI dell'area, nella logica di una concertazione *bottom up* da sempre alla base della filosofia LEADER.

Sono state organizzate riunioni presso la sede del GAL e presso le sedi di alcuni soci del GAL, con l'obiettivo di illustrare le azioni attivabili nella Strategia che il GAL doveva definire. Successivamente sono stati incontrati singolarmente o in piccoli gruppi per settore di intervento, gli operatori e gli Enti. Le riunioni così organizzate hanno avuto carattere prettamente operativo ed hanno visto coinvolti anche i referenti tecnici dei singoli organismi. L'impostazione descritta ha permesso di comprendere in maniera precisa quali fossero le aree di interesse e le linee di intervento programmate dagli Enti così come le criticità e necessità espresse dagli operatori del settore privato. Gli incontri, vista anche la vastità del territorio, soprattutto con gli Enti pubblici sono stati svolti presso la sede del Gal, per area e per categorie economiche. Di seguito si riporta una sintesi delle attività sviluppate dal GAL. Si precisa che nell'ambito di ciascuno incontro organizzato dal GAL, è stata predisposta documentazione a supporto da consegnare agli intervenuti.

L'elenco degli incontri sotto riportato si riferisce a riunioni collettive ma il Gal svolge regolarmente anche colloqui individuali, con apposite scheda di rilevamento, sulla base delle singole richieste ed esigenze espresse dalle organizzazioni private o enti pubblici o da singoli operatori.

<b>DATA</b>	<b>OGGETTO INCONTRO</b>	<b>PARTECIPANTI</b>
14/07/2016	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020- Misure settore agricolo	Rappresentanti delle Associazioni di categoria Agricole
01/06/2016	Incontro di concertazione - PSR 2014 – 2020- Misure pubbliche	Comune di Pratovecchio-Stia
30/05/2016	Aree interne verifica complementarietà	Cabina di regia
19/05/2016	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020- Misure pubbliche	Area Pratomagno – Valtiberina Comuni di: Civitella in Val di Chiana, Loro Ciuffenna, Caprese Michelangelo, Pieve santo Stefano, Sestino,

		Pergine Valdarno, Monte San Savino, Badia Tedalda, Bucine Anghiari, Castiglion Fibocchi, Castelfranco -Pian di Scò,
19/05/2016	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020- Misure artigianato	Rappresentanti delle Associazioni di categoria artigiane
18/05/2016	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020- Misure pubbliche	Comune di Capolona
18/05/2016	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020- Misure pubbliche	Area Casentino - Val di Chiana Comuni di: Ortignano-Raggiolo, Talla; Chitignano, Bibbiena, Castel Focognano, Poppi, Chiusi della Verna, Subbiano, Lucignano, Castiglion Fiorentino, Marciano della Chiana
17/05/2016	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020- Misure commercio	Rappresentanti delle Associazioni di categoria Commercio
13/05/2016	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020- Misure Agricole	Rappresentanti delle Associazioni di categoria Agricole
11/05/2016	Assemblea dei Soci del Gal Appennino Aretino Informativa su PSR 2014-2020 – Misura 19 – solidità finanziari	Camera di Commercio di Arezzo, Unione Comuni Casentino, Unione Comuni Pratomagno, Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Comune di Castiglion Fiorentino, Comune di Cortona, Comune di Marciano della Chiana, Comune di Lucignano, CNA, Confartigianato, Associazione Industriali, Confesercenti, Coldiretti, Associazione Regionale Allevatori Toscana
11/05/2016	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020- Misure artigianato	Rappresentanti delle Associazioni di categoria artigiane
06/05/2016	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020- Misure settore agricolo	Rappresentanti delle Associazioni di categoria Agricole
5/05/2016	PsR 2014/2020 – Misure Leader	Società operanti in ambito di energie alternative
19/04/2016	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020- Misure pubbliche	Unione Comuni Montani del Pratomagno, Comune di Loro Ciuffenna)
14/04/2016	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020- Misure forestali	Consulenti in ambito forestale
16/02/2016	Incontro di concertazione - PSR 2014 – 2020- Misure pubbliche	Comune di Loro Ciuffenna
13/02/2016	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020- Misure forestali	Società operanti in ambito forestale
08/01/2016	Aree interne verifica complementarietà	Cabina di Regia, Ministero e funzionari regionali
07/01/2016	Aree interne verifica complementarietà	Cabina di Regia, Ministero e enti territoriali
11/12/2015	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020- Misure pubbliche	Comune di Bucine
18/11/2015	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020- Misure settore agricolo	Rappresentanti delle Associazioni di categoria Agricole
08/10/2015	Aree interne verifica complementarietà	Cabina di Regia
10/09/2015	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020- Misure settore commercio	Rappresentanti ordine professionale commercio
20/07/2015	Aree interne verifica complementarietà	Ministero
16/07/2015	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020- Misure pubbliche	Area Val di Chiana - Val d'Ambra - Pratomagno Comuni di: Castiglion Fiorentino, Marciano della Chiana,

		Cortona, Pergine Valdarno, Lucignano, Civitella in Val di Chiana, Bucine e Unione dei Comuni Pratomagno
18/06/2015 C	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 Misure pubbliche/private	Unione Montana Valtiberina e imprese turistiche
17/06/2015	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020- Misure pubbliche	Area Casentino Comuni di: Talla, Pratovecchio-Stia, Ortignano-Raggiolo, Subbiano, Castel Focognano, Chitignano, Capolona, Bibbiena, Poppi, Chiusi Della Verna
26/05/2015	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 Misure pubbliche/private	Comune di Subbiano
13/05/2015	Assemblea dei Soci del Gal Appennino Aretino Informativa su PSR 2014-2020 – Misura 19	Camera di Commercio di Arezzo, Unione Comuni Valtiberina, Unione Comuni Pratomagno, Comune di Bucine, CNA, Confartigianato, Associazione Industriali, Confcommercio, Confagricoltura, Confederazione Italiana Agricoltori, Coldiretti,
03/02/2015	Incontro di concertazione PSR 2014 – 2020 Misure pubbliche	Comune di Loro Ciuffenna

Il Gal Appennino Aretino ha partecipato ed è stato coinvolto anche in incontri svolti inerenti progetti di cooperazione, di seguito si riporta elenco rinviando al paragrafo 6.6 per la descrizione puntuale delle misure che verranno attivate

<i>Incontri di Animazione su proposte di Cooperazione</i>		
	OGGETTO INCONTRO	PARTECIPANTI
21/06/2016	Proposta per progetto cooperazione "Modelli educativi non formali e promozione di rete territoriali per lo sviluppo locale"	Gal Natisona Friuli Venezia Giulia, Ente Nazionale Formazione Addestramento Professionale Friuli Venezia Giulia, Dipartimento gestione sistemi agrari alimentari e forestali, dell'Università di Firenze, Unione dei Comuni del Casentino, Gal Start Mugello, Dipartimento di scienze politiche e sociali dell'Università di Trieste, Dipartimento della formazione e psicologia dell'università di Firenze, Unione Nazionale dei Comuni Montani della Toscana,
15/06/2016	Confronto per progetto cooperazione "I Cammini di Dante"	Gal Start, Comune Marradi, PECOGEIE, Gal L'Altra Romagna
10/06/2016	Verifiche progettuali "I cammini di Francesco in Toscana"	Confcommercio Arezzo

18/05/2016	Incontro a Marradi per progetto di cooperazione "I cammini di Dante"	Gal Start, Comune di Marradi, Parco Foreste Casentinesi, PECOE GEIE, GAL Altra Romagna
------------	--	--

#### 4 ANALISI DEI FABBISOGNI

Sulla base dell'analisi territoriale e tenuto conto dei risultati della precedente fase di programmazione 2007-2013, è stato possibile individuare quelli che sono i Punti di Forza (Strengths) e di Debolezza (Weaknesses), dell'area del Gal e come far sì che questi diventino Opportunità (Opportunities) per un territorio che si trova in un'area marginale viste le minacce ed i Rischi (Threats) generati da particolari condizioni del contesto.

Punti di Forza	Punti di Debolezza
Presenza di numerosi piccoli centri e nuclei abitati diffusi in tutti i Comuni dell'area del Gal	Fenomeni di abbandono e degrado dei piccoli centri e delle aree marginali del Gal
Presenza di pregevole patrimonio artistico-culturale, ambientale e naturale.	Fenomeni di spopolamento e di invecchiamento degli abitanti dei piccoli centri dell'area del Gal
Elevata attrattività naturalistica, artistico, culturale e religiosa	Degrado/Perdita del patrimonio storico/artistico/culturale e naturalistico dell'area
Presenza di numerosi percorsi di interesse turistico (paesaggio - tradizione rurale e enogastronomia, rilevanza storico architettonica)	Scarse infrastrutture viarie e ferroviarie e difficile accessibilità dei servizi.
Presenza di numerose microimprese (artigianato - commercio - turismo) diffuse nel territorio.	Ridotto dimensionamento e scarsa competitività delle microimprese e dei servizi offerti
Presenza di prodotti anche di eccellenza, legati alle caratteristiche del territorio	Frammentazione e numerosità di percorsi storici/culturali naturalistici, trascurati e poco fruibili
Presenza significativa di boschi e foreste da utilizzare ai fini economici	Scarsa propensione a fare Sistema e creare reti tra i diversi attori del territorio
Presenza di numerose aziende agricole di produzioni di qualità	Elevata stagionalità dei flussi turistici
Capacità delle aziende agricole di diversificare la propria attività	Filiera foresta- legno frammentata
	Insufficiente attività di trasformazione e commercializzazione delle produzioni di qualità.
Opportunità	Rischi
Migliorare la qualità della vita della popolazione residente	Perdita competitività del sistema economico locale
Diversificare l'economia delle zone rurali per incrementare nuove opportunità di lavoro	Diminuzione dell'occupazione con attenzione per giovani e donne
Presidio del territorio	Marginalizzazione delle aree e aumento fragilità
Sostenere la presenza di microimprese per aumentare la competitività.	Elevata stagionalità del turismo con ripercussioni sulla qualità dei servizi
Favorire lo sviluppo di microimprese con propensione all'innovazione e all'integrazione fra settori e di filiera	Concorrenza dei territori limitrofi
Prossimità con territori con forti attrazioni turistiche e culturali	Dissesto idrogeologico e abbandono del territorio
Propensione alla diversificazione delle aziende agricole e	Perdita della recettività del territorio

Alla luce di quanto sopra esposto e tenuto conto in modo particolare di quanto emerso dall'animazione territoriale per questa programmazione, il partenariato ha confermato la maggior parte delle scelte effettuate nel precedente periodo di programmazione (2007-2013).

Si elencano i fabbisogni rilevati che hanno portato prima alla definizione degli obiettivi e di conseguenza alle priorità d'intervento.

- Riqualificazione e consolidamento di servizi e spazi inclusivi per la popolazione locale;
- Miglioramento della conoscenza e della fruizione delle risorse del territorio;
- Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
- Crescita e mantenimento dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, forestali, artigianali, commerciali e turistici);
- Tutela e gestione sostenibile delle risorse naturali e ambientali;
- Sostegno e creazione di nuove opportunità occupazionali e di reddito;

## 5 OBIETTIVI

Gli ambiti tematici scelti dal Gal Appennino Aretino sono frutto di un'approfondita analisi scaturita dai fabbisogni individuati nel paragrafo precedente e che perseguono l'obiettivo di favorire lo sviluppo Rurale dell'intero territorio.

Sono stati individuati due ambiti tematici:

1. **Sostegno ai servizi alla popolazione e alla fruibilità delle risorse culturali e ambientali nelle zone rurali;**
2. **Sostegno allo sviluppo economico delle imprese nelle zone rurali**

Come nelle precedenti programmazioni, il Gal Appennino Aretino ha sempre ritenuto vincente una politica di integrazione e complementarietà fra le Misure destinate a soggetti pubblici con quelle indirizzate ad operatori privati anche in una perfetta divisione finanziaria. Come si evince dalla tabella che segue, all'ambito tematico 1, sono indirizzate le Misure destinate ad Enti Pubblici, mentre all'ambito 2, afferiscono le misure destinate alle imprese. La scelta di ambiti tematici ulteriori da quelli indicati nel bando è dovuta proprio alla necessità di collegare misure destinate ad Enti con quelle destinate ad imprese in un unico grande tema Unificante per creare un PROGETTO INTEGRATO DI SVILUPPO

TERRITORIALE. Al partenariato del Gal, non sembrava che nessuno degli altri ambiti indicati rispondesse a quello che era emerso dall' animazione e concertazione d'area. Gli ambiti tematici sono stati individuati a seguito di un'analisi dei fabbisogni del territorio, che nella logica di progettazione "dal basso" individua, prima le priorità di intervento, le misure, poi gli obiettivi specifici, i grandi obiettivi e su questi fonda la propria strategia di sviluppo del territorio. Un territorio, quello del Gal Appennino Aretino, che richiede prima di tutto SOSTEGNO sia ai servizi alla popolazione che allo sviluppo economico locale. L'area di pertinenza del Gal Appennino Aretino si presenta con delle peculiarità molto importanti sia dal punto di vista naturalistico che di pregio culturale ma è anche disseminata di piccole, piccolissime località abitate, frazioni che oltre a caratterizzare l'area, rappresentano da un lato una ricchezza, storica, di tradizioni di gastronomia, ma dall'altro anche un grande patrimonio da mantenere e riqualificare. La ricerca di una qualità dove è alto il livello di vivibilità viene perseguita in modo spasmodico, è pertanto importante che un territorio anche evolvendosi, rispetti le proprie caratteristiche endogene, e possa contare su quei servizi necessari alla permanenza sia di giovani che anziani oltre a poter diventare fonte di reddito perché attrattivo per i turisti: un piccolo centro rappresenta il "quieto" vivere e lo scrigno di tesori passati. Vivere in Arezzo o in un grande Comune è sicuramente più facile che rimanere a Sestino, Badia Tedalda o Montemignaio, ecco perché il Gal, come un attento osservatore da un punto di vista privilegiato, si deve fare promotore anche per quelle realtà troppo marginali e lontane dal "chiasso" urbano, con interventi , magari piccoli ma mirati alle esigenze più immediate. E' con questa logica quindi che non è possibile intervenire solo su una riqualificazione pubblica, su una piazza, un bene di pregio culturale, un restauro o un museo, ma è altrettanto determinante sostenere anche le attività economiche, micro imprese dei settori artigianato commercio, turismo e agricoltura che "quel villaggio contribuiscono a rivitalizzare. Dei 30 Comuni presenti nell'area del Gal, ben 8 sono sotto i 2.000 abitanti, 8 sotto i 4.000 e 9 comuni sono tra i 5.000 e i 10.000. Solo 5 Comuni quindi si possono definire "grandi" ovviamente relativamente alle aree rurali , infatti se poi si vanno ad analizzare i dati da vicino tantissime sono le zone omogenee definite (dall'art.2 del decreto Ministeriale n. 1444 del 1968) come Zone A che comprendono numerosi centri storici e

aree classificate come Tessuti Storici, ad esempio un grande comune come Cortona ha oltre 90 zone A.

Nell'area del Gal Appennino Aretino sono anche presenti pievi e castelli di straordinaria bellezza, palazzi medioevali, bellissimi centri storici, ben cinque borghi sono fra i "più belli d'Italia" (Anghiari, Castelfranco Piandiscò, Loro Ciuffenna, Lucignano e Poppi), ma anche due mete spirituali riconosciute a livello mondiale Camaldoli e La Verna. In aggiunta sono presenti aree di pregio ambientale e naturalistico come un Parco Nazionale, uno dei più estesi di Europa, e molte aree protette. Percorsi storici, culturali e naturalistici "infiniti" che necessitano solo di essere collegati. E' importante infatti valorizzare questo enorme patrimonio affinché diventi un'opportunità per il territorio sia dal punto di vista culturale, artistico che naturalistico. Si vuole infatti valorizzare l'esistente, potenziandolo, riqualificandolo ma soprattutto metterlo in rete al fine che le peculiarità degli uni diventino valore aggiunto per gli altri. Nei territori marginali come quello del Gal Appennino Aretino, la cosa più difficoltosa è quella di fare sistema in modo che l'uno possa diventare moltiplicatore e cassa di risonanza per l'altro. Ecco perché il Gal ha condiviso i Grandi obiettivi da perseguire con quelli individuati nel PSR della Regione: anche se grandi, sono dai piccoli territori che si possono iniziare i cambiamenti.

Nello schema che segue, il Gal Appennino Aretino vuole evidenziare come sia forte il collegamento tra gli ambiti tematici individuati con i "Grandi obiettivi" che si raggiungono attraverso obiettivi specifici.

Ambiti Tematici	Grandi Obiettivi	Obiettivi Specifici
<p style="text-align: center;"><b>Sostegno ai servizi alla popolazione e alla fruibilità delle risorse culturali e ambientali nelle zone rurali</b></p>	<p style="text-align: center;"><b><u>Territori Rurali con più opportunità per chi ama viverci</u></b></p>	stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali;
		promuovere un accesso più vasto alle risorse culturali e ambientali;
		favorire la diversificazione dei Territori Rurali con più opportunità per chi ama viverci;
		mantenere vivi i territori marginali al fine di mantenere la popolazione residente attraverso il mantenimento di servizi sia per la popolazione anziana che per i giovani che possano trovare opportunità di lavoro.
		Godere dei diritti di cittadinanza quale presupposto per lo sviluppo economico e il mantenimento di un territorio rurale.

<b>Sostegno allo sviluppo economico delle imprese nelle zone rurali</b>	<b><u>Migliorare la competitività delle aziende e delle filiere creando opportunità di lavoro</u></b>	favorire l'integrazione all'interno della filiera attraverso incentivi agli investimenti per un miglior coordinamento tra i vari attori della filiera per raggiungere tra il segmento agricolo e quello della trasformazione e commercializzazione;
		Attivare e rafforzare le attività di trasformazione e vendita presso le aziende
		migliorare le abilità imprenditoriali , migliorare la logistica e le attività extragricole di supporto;
		creare le condizioni economiche perché le aziende agricole possano continuare la propria attività raggiungendo i necessari obiettivi di reddito , mantenendo l'occupazione e il presidio del territorio
	<b><u>Agricoltori e selvicoltori protagonisti nella tutela dell'agroecosistema e nella lotta ai cambiamenti climatici.</u></b>	affrontare l'assenza di un collegamento fra risorse forestali e aziende trasformatrici,
		superare la debolezza strutturale delle imprese forestali e la conseguente difficoltà a garantire una continuità produttiva;
Favorire la stabilità dei versanti e il contenimento del dissesto idrogeologico		

Oltre ai grandi obiettivi individuati dal Gal, ovviamente i fabbisogni soddisfano anche agli obiettivi TRASVERSALI : Ambiente, Mitigazione dei cambiamenti climatici e Innovazione. Al fine di raggiungere detti obiettivi, il Gal Appennino Aretino ha cercato di concentrare le risorse su poche misure destinate ad Enti Pubblici mentre per le imprese, al fine di finanziare tutti i settori economici, sono state attivate sei Misure. Il Gal ha ritenuto importante infatti finanziare anche se con una minima cifra le imprese del settore artigianato, commercio e turismo viste le richieste emerse dal territorio, ma soprattutto alla luce anche della positiva esperienza della precedente programmazione. Infatti sono quelle imprese che il Gal ha visto crescere da vicino e che veramente rappresentano quell'anello di congiunzione con il tessuto sociale da un lato e con il mondo agricolo dall'altro. Si tratta di micro-imprese, spesso a livello familiare che rappresentano anche il presidio di un territorio ed mantenimento di una "tradizione". Per le imprese agricole, vista l'importanza che queste rivestono nel Piano di Sviluppo Rurale e nell'area del Gal Appennino Aretino, sono state individuate tre misure, con una dotazione complessiva importante. Il Gal Appennino Aretino ha condiviso le scelte regionali che hanno permesso di riappropriarsi anche dei benefici del settore agricoltura che non erano inseriti nella programmazione del Gal da Leader Plus.

In breve si riassumono le misure e il relativo peso finanziario rispetto alla Strategia.

Per gli **Enti Pubblici**

7.6.1 "Sviluppo e Rinnovamento Villaggi" € 3.000.000,00 che rappresenta il 31,34% della SISL ed il 63,97% dell'ambito 1;

7.6.2 "Riqualificazione valorizzazione del patrimonio culturale" € 1.440.045,10 che rappresenta, il 15,04% della SISL ed il 30,70% dell'ambito 1;

7.5 "Infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala", € 250.000,00 il 2,61% della SISL ed il 25% dell'ambito 1, è programmata anche per la Misura 19.3 di cooperazione;

per le **imprese**

4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" € 1.250.000,00, il 13% della SISL ed il 28% dell'ambito 2;

6.4.1 "Diversificazione delle aziende agricole" € 1.250.000,00, il 13% della SISL ed il 28% dell'ambito 2;

8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione ... dei prodotti delle foreste" € 1.000.000,00, il 10% della SISL ed il 22% dell'ambito 2;

Investimenti sviluppo attività extra-agricole" – COMMERCIO € 340.000,00, l'8% della SISL ed il 4% dell'ambito 2;

Investimenti sviluppo attività extra-agricole" – TURISMO € 330.000,00, l'7% della SISL ed il 3% dell'ambito 2

"Investimenti sviluppo attività extra-agricole" – ARTIGIANATO € 330.000,00 l'7% della SISL ed il 3% dell'ambito 2

Al 15/01/2020, a seguito della pubblicazione di tutti i bandi, delle economie e della quota di performance assegnata dalla Regione Toscana a novembre 2019, questa la nuova programmazione delle risorse:

Per gli **Enti Pubblici**

7.6.1 "Sviluppo e Rinnovamento Villaggi" € 3.100.000,00 che rappresenta il 33,55% della SISL ed il 64,32% dell'ambito 1;

7.6.2 "Riqualificazione valorizzazione del patrimonio culturale" € 1.370.532,59 che rappresenta, il 15% della SISL ed il 28% dell'ambito 1;

7.5 "Infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala", € 349.484,16 che rappresenta il 4% della SISL ed il 7% dell'ambito 1;

per le **imprese**

4.1.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" € 1.003.808,82 che rappresenta l' 11% della SISL ed il 23% dell'ambito 2;

6.4.1 "Diversificazione delle aziende agricole" € 1.346.890,34, che rappresenta il 15% della SISL ed il 30% dell'ambito 2;

8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione ... dei prodotti delle foreste" € 1.372.650,97, che rappresenta il 15% della SISL ed il 31% dell'ambito 2;

6.4.3 "Investimenti sviluppo attività artigianali" € 154.219,59 che rappresenta il 2% della SISL ed il 3% dell'ambito 2

6.4.4 "Investimenti sviluppo attività commerciali" € 238.333,62 che rappresenta il 3% della SISL ed il 5% dell'ambito 2;

6.4.5 "Investimenti sviluppo attività turistiche" € 304.096,66, che rappresenta il 3% della SISL ed il 7 % dell'ambito 2

La seguente tabella riassume la programmazione ad oggi prevista ed il relativo peso finanziario di ogni Misura:

 				
PIANO FINANZIARIO aggiornato GENNAIO 2020				
Tema/i catalizzatore/i	Misura/Sottomisura/Operazione	Spesa pubblica	Incidenza sull'ambito	Incidenza sulla SISL
	attivata/e		%	
<b>AMBITO 1</b> Sostegno ai servizi alla popolazione e alla fruibilità delle risorse culturali e ambientali nelle zone rurali	Misura 7.6.1 "Sviluppo e rinnovamento villaggi"	3.100.000,00	64%	34%
	Misura 7.6.2 "Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale"	1.370.532,59	28%	15%
	Misura 7.5 "Infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala"	349.484,16	7%	4%
<b>Totale</b>		<b>4.820.016,75</b>		<b>52%</b>
<b>AMBITO 2</b> Sostegno allo sviluppo economico delle imprese nelle zone rurali	Misura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole"	1.003.808,82	23%	11%
	Misura 6.4.1 "Diversificazione delle aziende agricole"	1.346.890,34	30%	15%
	Misura 8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione ... dei prodotti delle foreste"	1.372.650,97	31%	15%
	Misura 6.4.3 "Investimenti sviluppo attività artigianali"	154.219,59	3%	2%
	Misura 6.4.4 "Investimenti sviluppo attività commerciali"	238.333,62	5%	3%
	Misura 6.4.5 "Investimenti sviluppo attività turistiche"	304.096,66	7%	3%
<b>Totale</b>		<b>4.420.000,00</b>		<b>48%</b>
<b>Misura di cooperazione NON ATTIVATA</b>	Misura 7.5.1 "Infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala"	0,00		
<b>Totale Generale</b>		<b>9.240.016,75</b>		<b>100%</b>

La tabella che segue mette in relazione le Misure con i grandi obiettivi e obiettivi specifici e con TARGET che consentono la valutazione qualitativa e quantitativa, ove possibile facendo riferimento al Reg.(UE) n.808/2014

Grandi Obiettivi	Obiettivi specifici	Misure	TARGET	unità misura
<b>"Territori Rurali con più opportunità per chi ama viverci";</b>	stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali;	7.6.1 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	villaggi riqualificati	n.
			popolazione rurale che beneficia di migliori servizi	%
	promuovere un accesso più vasto alle risorse culturali e ambientali;	7.6.2 Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale	immobili riqualificati	n.
	favorire la diversificazione dei Territori Rurali con più opportunità per chi ama viverci;			
	mantenere vivi i territori marginali al fine di mantenere la popolazione residente attraverso il mantenimento di servizi sia per la popolazione anziana che per i giovani che possano trovare opportunità di lavoro.	7.5 sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	Infrastrutture turistiche, tabellonistiche, cartelloni,	n°
	Godere dei diritti di cittadinanza quale presupposto per lo sviluppo economico e il mantenimento di un territorio rurale.			
			Popolazione rurale che beneficia di migliori infrastrutture	%
		Incremento turisti	%	
<b>"Migliorare la competitività delle aziende e delle filiere creando opportunità di lavoro</b>	favorire l'integrazione all'interno della filiera attraverso incentivi agli investimenti per un miglior coordinamento tra i vari attori della filiera per raggiungere tra il segmento agricolo e quello della trasformazione e commercializzazione;	4.1.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole	investimenti realizzati aziende agricole	n° %
	creare le condizioni economiche perché le aziende agricole possano continuare la propria attività raggiungendo i necessari obiettivi di reddito, mantenendo l'occupazione e il presidio del territorio		terreni agricoli e forestali	%
	Attivare e rafforzare le attività di trasformazione e vendita presso le aziende	6.4.1 -Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	aziende agrituristiche sostenute	n° %
	migliorare le abilità imprenditoriali, migliorare la logistica e le attività extragricole di supporto;	6.4.3 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività artigianali	investimenti di microimprese settore artigianato	n° %
		6.4.4 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività commerciali	investimenti di microimprese settore commercio	n° %
		6.4.5 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività turistiche	investimenti di microimprese settore turismo	n° %
<b>"Agricoltori e selvicoltori protagonisti nella tutela dell'agroecosistema e nella lotta ai cambiamenti climatici".</b>	affrontare l'assenza di un collegamento fra risorse forestali e aziende trasformatrici,	8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	tecnologie realizzate	n°
	superare la debolezza strutturale delle imprese forestali e la conseguente difficoltà a garantire una continuità produttiva;		terreni agricoli e forestali	%
Obiettivi trasversali		Tutte le Misure	Diminuzione emissioni	%
			Riduzione consumi energ	%
			Contrasto al dissesto idrog	%
			Innovazione di processo e di prodotto	%

In tabella sono riportati gli indicatori relativi alle Misure ed una loro quantificazione

Misure	Indicatori quantificati	unità misura		Spesa pubblica
7.6.1 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	villaggi riqualificati	n°	40	3.100.000,00
7.6.2 Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale	immobili riqualificati	n°	25	1.370.532,59
7.5 sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	Infrastrutture turistiche tabellonistiche cartelloni	n°	10 10 40	349.484,16
4.1.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole	investimenti realizzati	n°	42	1.003.808,82
6.4.1 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	aziende agrituristiche sostenute	n°	40	1.346.890,34
6.4.3 - Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività artigianali	investimenti di microimprese settore artigianato	n°	7	154.219,59
6.4.4 - Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività commerciali	investimenti di microimprese settore commercio	n°	24	238.333,62
6.4.5 - Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività turistiche	investimenti di microimprese settore turismo	n°	16	304.096,65
8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	Investimenti tecnologici realizzati	n°	42	1.372.650,97
				<b>9.240.016,75</b>

Il Gal Appennino Aretino si rende disponibile a collaborare con il Valutatore indipendente della Regione Toscana per l'elaborazione definitiva degli indicatori qualitativi e quantitativi

## 6 STRATEGIE

Le scelte strategiche del GAL Appennino Aretino, per stimolare lo sviluppo locale nell'area Leader sono contenute nei due ambiti tematici individuati.

**Sostegno a servizi alla popolazione e alla fruibilità delle risorse culturali e ambientali nelle zone rurali**

Come emerge dall'analisi dell'area e dall'animazione territoriale, i comuni rurali hanno maggiori difficoltà nel rispondere ai fabbisogni di servizi alla popolazione e di conservazione e valorizzazione del notevole patrimonio culturale ed ambientale fruibile sia dai residenti che dai visitatori. Il GAL ha selezionato le Misure 7.6.1, 7.6.2 e 7.5 destinate agli Enti del territorio per migliorare gli spazi e le strutture pubbliche a disposizione della

popolazione, per rafforzare l'attrattività turistica dell'area, che indirettamente favorisce anche la diversificazione dell'economia delle microimprese che operano in zone marginali (vendita diretta prodotti, ospitalità, intrattenimento...). Saranno premiati gli investimenti dei Comuni montani e quelli che partecipano alla "Strategia delle Aree interne".

### Sostegno allo sviluppo economico delle imprese nelle zone rurali

Come emerge dall'analisi dell'area e dall'animazione territoriale, il sistema delle imprese agricole, artigiane e del commercio e turismo sono state colpite duramente dalla crisi economica che ha determinato un rilevante calo dell'occupazione e degli investimenti sostenuti dalle imprese. Gli effetti negativi, oltre a influenzare la permanenza sul mercato delle imprese, incidono sul fenomeno dello spopolamento e sul presidio e protezione del territorio in cui operano le aziende. Il GAL ha selezionato le Misure 4.1.1, 6.4.1,6.4.3,6.4.4, 6.4.5 e 8.6 per favorire il superamento di debolezze strutturali, più o meno diffuse a livello territoriale, che spesso non consentono di valorizzare produzioni agroalimentari con un forte legame con il territorio (produzioni tipiche e di qualità certificata o da agricoltura biologica). Queste Misure sono tutte destinate a beneficiari privati e il GAL ha voluto dedicare il sostegno esclusivamente alle microimprese dei diversi settori che sono il vero motore delle aree marginali. In particolare con le Misure selezionate per le imprese agricole si vuol incentivare alcune fasi del ciclo produttivo (trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali), implementare la diversificazione delle attività agricole e sviluppare un collegamento fra le risorse forestali dell'area e le aziende della filiera forestale. Questi interventi oltre ad integrare il reddito a livello locale svolgono funzioni ambientali e sociali. Anche le microimprese dei settori commercio, turismo e artigianato assumono a livello locale oltre alla funzione economica anche quella di servizio ad una popolazione sempre più anziana e distante dai servizi essenziali. Si vogliono sostenere prioritariamente gli esercizi che operano in aree marginali e soggette a spopolamento per migliorare la qualità della vita dei residenti e dei potenziali visitatori.

A metà circa dell'attuazione della Strategia, avendo già pubblicato tutti i bandi, istruito e ammesso gran parte delle domande e per alcune di queste già rendicontate e liquidate, si riscontra quanto segue:

- le graduatorie relative ai primi bandi (7.6.1, 4.1.1 e 7.6.2) sono state completamente esaurite anche a seguito di rifinanziamento
- le domande presentate sui bandi (6.4.3, 6.4.4 e 6.4.5) destinati dalle imprese dell'artigianato, del commercio e del turismo sono state inferiori alle dotazioni finanziarie disponibili e hanno generato economie importanti
- le domande presentate sui bandi 6.4.1 e 8.6 sono molto numerose tali da consentire l'esaurimento delle rispettive dotazioni finanziarie e anche l'impiego delle economie derivanti dai bandi del settore extra-agricolo e residui che si verificano a seguito della rendicontazione delle domande a saldi
- i bandi 7.6.1 e 7.5, attualmente in pubblicazione fino al 30 aprile, sono molto attesi dagli Enti del territorio visto anche che la Misura 7.5 è alla sua prima edizione;
- la quota di performance assegnata dalla Regione Toscana che inizialmente era stata congelata per le Misure 7.6.1 e 7.5 oltre che per la Misura 19.3

Contestualmente abbiamo rilevato un grande interesse a livello locale per interventi rivolti al turismo lento, alle cicliste ed a quelle attività e servizi che migliorano la fruibilità del territorio, visto anche le politiche regionali a favore di queste tematiche

In questo ambito si inseriscono la richiesta da parte degli Enti locali di interventi quali quelli previsti dalla 7.5 o l'ingente investimento richiesto dagli Imprenditori agricoli per la diversificazione in agricoltura nella 6.4.1 ma anche quello delle microimprese del turismo nella 6.4.5.

Pertanto il GAL ha ritenuto necessario operare delle scelte che garantissero l'efficacia e l'efficienza della spesa ed al tempo stesso consentissero di recuperare il ritardo accumulato in fase di attivazione della programmazione 2014/2020.

In particolare è stato deciso:

- l'assegnazione della quota di performance alle Misure 7.6.1 e 7.5 come riportato nel piano finanziario
- l'annullamento della Cooperazione (19.3) tra GAL che richiede, oltre alla selezione dei progetti locali, tempi lunghi per la costituzione del partenariato e la definizione del progetto di cooperazione
- l'assegnazione al bando della Misura 7.6.1 - II fase le economie del bando 7.6.2
- l'assegnazione alle graduatorie dei bandi delle misure 6.4.1 e 8.6 delle economie derivanti
  - dalla poca partecipazione ai bandi del settore extra agricolo (6.4.3-6.4.4-6.4.5)
  - da rinunce e residui della rendicontazione (4.1.1)

## 6.1 Misure/sottomisure/operazioni attivate

Il Gal Appennino Aretino ha selezionato per la propria Strategia le seguenti misure:

- 4.1.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 6.4.1 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
- 6.4.3 Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività artigianali
- 6.4.4 Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività commerciali
- 6.4.5 Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività turistiche
- 7.5 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
- 7.6.1 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi
- 7.6.2 Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale
- 8.6 Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

## 6.2 Misura 19.4

L'attuazione della Strategia Integrata di Sviluppo Rurale del Gal Appennino Aretino impegnerà operativamente la struttura del GAL almeno fino al 31/05/2022 per una spesa pubblica totale di € 1.198.382,84 calcolata sulla base dei parametri stabiliti nel bando regionale. Per quanto riguarda la struttura tecnica si rimanda al paragrafo 1 del presente

documento ed al mansionario previsto nel regolamento Interno. Il GAL ha previsto di mantenere e valorizzare le professionalità sviluppate all'interno della struttura nelle precedenti fasi di programmazione, potendo così contare su una consolidata esperienza da mettere al servizio degli obiettivi da raggiungere. Eventuali ulteriori consulenze e/o collaborazioni saranno valutate sulla base delle necessità eventualmente emerse durante l'attuazione del programma. Il business plan che segue riporta la stima dei costi basata su quelli consolidati nella passata gestione e quelli che obbligatoriamente il Gal, in quanto società consortile a responsabilità limitata, è tenuta a sostenere.

Si fa presente altresì che il prospetto rispetta quanto previsto nel bando, ovvero:

- le spese di animazione ed acquisizione di competenza non sono inferiori al 30%;
- che l'importo previsto per il Responsabile Tecnico Amministrativo rispetta i parametri richiesti;
- che non sono previste spese per incarichi tecnici a componenti il Consiglio di Amministrazione;
- Il personale dipendente imputato completamente a LEADER non svolge altre mansioni all'interno del GAL;
- Non sono state inserite le spese non ammissibili (irap, interessi passivi...) che vengono ripianate dal cofinanziamento soci come stabilito da Delibera di Consiglio di Amministrazione

<b>BUSINESS PLAN SPESE RENDICONTABILI</b>								
<b>Periodo 01/08/2016 - 31/03/2022</b>								
<b>Tipologia di spese</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>TOTALE</b>
Spese per il personale	43.535,56	147.383,07	162.407,84	153.000,00	153.000,00	153.000,00	29.000,00	<b>841.326,47</b>
- di cui per attività di animazione ed acquisizione di competenze	32.014,13	97.551,71	109.407,84	100.000,00	100.000,00	100.000,00	19.000,00	<b>557.973,68</b>
Rimborsi spese (personale e amministratori escluso animatori)	731,05	2.174,53	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	500,00	<b>15.405,58</b>
Spese per formazione e aggiornamento del personale		60,00	2.000,00	1.000,00	1.000,00			<b>4.060,00</b>
Acquisto o noleggio arredi, attrezzature dotazioni d'ufficio. Hardware & Software			2.000,00	3.000,00	2.000,00	2.000,00		<b>9.000,00</b>
Spese correnti (affitto locali, utenze, pulizie, cancellerie, assistenza informatica, lavoro, contabilità, bilancio.....)	10.087,04	33.833,37	45.000,00	45.000,00	42.000,00	36.000,00	3.000,00	<b>214.920,41</b>
Spese societarie (oneri, tributi, diritti, notaio, imposte e tasse)	182,44	834,87	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	246,72	<b>5.264,03</b>
Consulenze specialistiche: Accertamento finale			2.000,00	15.000,00	18.000,00	15.000,00		<b>50.000,00</b>
Spese per consulenze professionali (notaio, sindaci, consul societaria, ecc.)	2.155,05	4.337,90	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	1.500,00	<b>27.992,95</b>
Spese per piano valutazione ..materiale informativo (sito, depliant...)			5.000,00		1.000,00	1.000,00		<b>7.000,00</b>
Spese bancarie ed assicurative (fidjussione, gestione cc, assicurazioni locale...)	2.069,59	4.343,81	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	1.000,00	<b>23.413,40</b>
<b>TOTALE</b>	<b>58.760,73</b>	<b>192.967,55</b>	<b>231.407,84</b>	<b>230.000,00</b>	<b>230.000,00</b>	<b>220.000,00</b>	<b>35.246,72</b>	<b>1.198.382,84</b>

### 6.3 Carattere integrato della strategia

Il Gal Appennino Aretino ha programmato la propria Strategia coerentemente con le esigenze dei singoli territori rurali per migliorare l'efficacia delle risorse disponibili a livello locale. Come già esplicitato nei paragrafi precedenti, le misure sono state attivate tenendo conto che l'una è di completamento dell'altra e che ciascuna, in funzione dei soggetti interessati a cui è destinata nell'attuazione, svolge un ruolo fondamentale e determinante nel coinvolgimento dei diversi settori economici assicurando un carattere multisettoriale alla Strategia. Il territorio di competenza del Gal necessita principalmente di interventi a sostegno della diversificazione economica ed a supporto del mantenimento del territorio pertanto l'aggregazione delle Misure attivate consente di contribuire allo sviluppo locale complessivo dell'area tramite:

- il sostegno ad investimenti di aziende agricole per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e per la diversificazione dell'attività (4.1.1 e 6.4.1), il sostegno ad investimenti di microimprese del commercio, turismo e artigianato e il sostegno ad investimenti di operatori della filiera forestale (6.4.3, 6.4.4, 6.4.5, 8.6);
- il sostegno agli Enti del territorio per lo sviluppo locale (7.6.1), per favorire la valorizzazione delle risorse ambientali e culturali (7.6.2) e per aumentare l'attrattività del territorio ai fini della pubblica fruizione e di opportunità economiche (7.5) per la cittadinanza e i potenziali visitatori.

La coerenza interna è facilmente dimostrata dalle correlazioni esistenti fra le Misure selezionate e soprattutto dalla funzionalità delle scelte fatte a seguito di un'intensa animazione territoriale, finalizzata ad incoraggiare approcci innovativi e collaborazione tra operatori pubblici e privati che garantiscono lo sviluppo basato sulle risorse endogene dei territori rurali. La multisettorialità della Strategia consente di integrare più settori economici e amplifica gli effetti diretti dei finanziamenti alle singole aziende producendo effetti indiretti sociali e ambientali dovuti al coinvolgimento di tutto il tessuto produttivo locale.

Infatti la Strategia si inserisce in un contesto di politiche locali di sviluppo e il suo carattere multisettoriale e gli ambiti di intervento (pubblici e privati) impongono un raccordo

funzionale con gli altri strumenti di pianificazione territoriale che necessariamente ha orientato e determinato le scelte prioritarie del Gal.

Dall'attività di animazione territoriale è emerso, ovviamente, che le risorse finanziarie disponibili per l'area sono insufficienti alle esigenze rilevate e, per raggiungere una certa massa critica la Strategia si concentra su obiettivi specifici e molteplici soggetti generando un impatto a livello locale complementare con le altre linee di intervento.

Ad esempio la Camera di Commercio promuove la tutela del "Made in Italy" ed il mantenimento sui mercati internazionali per il settore manifatturiero, per sostenere l'adesione alle certificazioni volontarie delle filiere oro, moda e agroalimentare. In particolare alle imprese che producono o commercializzano prodotti agro-alimentari viene finanziato il percorso per l'ottenimento della certificazione con l'obiettivo di distinguere sul mercato i prodotti realizzati con cicli produttivi a basso impatto ambientale.

Le Associazioni di categoria di tutti i settori (agricoltura, artigianato e industria, commercio e turismo) rappresentando il punto di vista del sistema imprenditoriale svolgono attività di assistenza tecnica alla produzione e commercializzazione delle imprese e attività promozionale quali i mercati dei produttori, festival e fiere enogastronomiche ecc. Utilizzando gli strumenti finanziari quali Misura 1, 2 e 3 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, Asse1, 2 e 3 del Por FESR 2014-2020 e Asse A e C del POR FSE 2014-2020.

Il Gal invece, interviene esclusivamente nelle aree rurali a favore delle microimprese finanziando piccoli investimenti, prioritariamente nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agroalimentari e della filiera forestale. Questa scelta si è basata anche sui risultati positivi ottenuti con la programmazione 2007/2013 nei settori artigianato, commercio e turismo mentre non sono stati riproposti gli interventi sui prodotti che rientrano nei sistemi qualità e sviluppo di nuovi prodotti e processi nel settore agricolo per la scarsa adesione a livello locale.

Contestualmente il Gal finanzia per gli Enti Pubblici investimenti coerenti con la programmazione locale delle "Aree interne", "Ciclo-pista dell'Arno", progetti di interesse regionale come la "Via Francigena e i vari Cammini" e gli "Attrattori culturali".

Per completezza si rinvia al paragrafo 8 "Demarcazione, complementarità e sinergia con gli altri strumenti programmatici".

## 6.4 Innovazione e valore aggiunto

Arrivati a questo punto della Strategia il rischio è quello di essere ripetitivi ma per spiegare l'innovatività della Strategia proposta dal GAL Appennino Aretino si deve dire che è stata elaborata secondo la metodologia Leader. Leader ha rappresentato, sin dal suo lancio, un approccio realmente nuovo, introducendo cambiamenti ed effetti sull'organizzazione degli interventi per lo sviluppo locale. L'approccio dal basso, la gestione pubblico-privata attraverso i GAL, il decentramento amministrativo (progettazione e l'attuazione, demandate a soggetti a forte prossimità territoriale), la progettazione intersettoriale, in tutte le sue componenti economiche, tenendo conto delle vocazioni. Questa la teoria ma, dopo quasi 20 anni, il valore aggiunto di leader nella pratica è il tempo e le risorse impiegate per costruire relazioni tra operatori locali ed elaborare una strategia integrata perché costruita collettivamente. La Strategia proposta è una progettazione portata avanti simultaneamente per più beneficiari e su diverse misure e l'innovazione è rappresentata da:

- progetti che producono vantaggi collettivi di cui beneficiano direttamente alcuni e indirettamente la collettività (ambiente e territorio);
- progetti che rispondono a un bisogno locale di una parte della popolazione (agricoltura sociale);
- progetti trasferibili in quanto le iniziative finanziate possono essere replicate in altri territori;
- progetti che favoriscono lo sviluppo di filiere locali per sostenere produzioni identitarie e tipiche dell'area e creare occupazione.

## 6.5 Animazione

Era il 1997 quando la parola "animazione" si accompagnava esclusivamente al significato di villaggio turistico, sono passati 19 anni e su Wikipedia si trova ancora solo "**animazione turistica**" *è l'insieme delle attività di carattere ludico, sportivo e ricreativo svolte all'interno di una struttura ricettiva da personale dedicato per intrattenere i clienti, favorirne la conoscenza reciproca e facilitare loro la fruizione dei servizi e delle opportunità che la struttura e l'ambiente circostante offrono*".

Ma allora, cosa è l'ANIMAZIONE ?

E' *l'insieme delle attività svolte all'interno di "un'area"* da personale dedicato per favorire la conoscenza e facilitare la fruizione dei servizi e delle opportunità che "un territorio" e l'ambiente circostante offrono.

Potrebbero bastare queste poche parole per definire quello che è il compito dell'**animatore territoriale**.

Il territorio rurale, ricco di valori, identità, usi, costumi, tipicità, vincoli, storia e cultura, rappresenta un bene comune del quale avere cura e sul quale fondare politiche di sviluppo territoriali e socio-economiche sostenibili e competitive. "L'animazione territoriale" quindi come strumento privilegiato per accompagnare i territori nella fase di auto-conoscenza e di definizione di strategie e progetti di sviluppo sostenibili. Il Gal come "accompagnatore" che sta accanto ai tanti protagonisti vitali della società, che li aiuta a capire i problemi, ad utilizzare le proprie risorse culturali, ambientali, intellettuali e finanziarie. Il Gal Appennino Aretino presente da quasi 20 anni nel territorio della provincia di Arezzo si è da sempre fatto promotore ed è stato parte integrante nella programmazione del territorio.

Anche nel periodo di programmazione 2014-2020 il Gal ha attuato per la definizione della Strategia e successivamente per la sua attuazione attiverà un percorso di animazione finalizzato a supportare ed aiutare le realtà locali (cittadinanza, imprese, Enti...)

Il percorso di animazione prevede quindi diverse attività:

- *"ricerca azione"*<sup>1</sup>: fare e recepire informazioni da un territorio e renderlo partecipe;
- *assistenza tecnica alla concertazione, progettazione*: cercare di fare squadra, fare integrazione fra progettualità pubbliche e private;
- *assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e accertamento dei progetti*: accompagnare, aiutare collaborare con i beneficiari al fine di portare avanti il proprio investimento, come elemento di un progetto complessivo;
- *informare, diffondere i risultati raggiunti*: dimostrare la valenza di Leader rafforzando la consapevolezza dell'importanza nel fare Sistema, dare vita a relazioni fra territori per abitare in maniera attiva un presente sempre più interdependente.

---

<sup>1</sup> Giuseppe De Rita *Studioso di Scienze Economiche e Sociali e Presidente del CENSIS* ha dato un'interessante definizione di ricerca azione: "fare autocoscienza di comunità per produrre capacità di autogoverno". E' questo l'obbiettivo vero della riforma istituzionale: produrre pratiche di autogoverno consapevoli, di quelli che sono i bisogni, gli interessi, i processi di trasformazione di un territorio"

Il Gal Appennino Aretino inoltre, visto che si pone come strumento a disposizione del territorio in cui opera, è disponibile nella propria animazione a mettere in campo tutte quelle attività necessarie a vantaggio delle microimprese dei settori del commercio, artigianato e turismo anche all'intercettazione dei fondi FESR che nella programmazione 2014-2020 sono indirizzati sull'intero territorio regionale.

## L'ANIMATORE: STRUMENTO PER UN PROGRAMMA INTEGRATO TERRITORIALE



Il Gal Appennino Aretino, presente nel territorio della provincia di Arezzo, fin dal 1997 ha al suo interno professionalità che nel tempo si sono specializzate come "agenti di sviluppo" e che mettono a disposizione le proprie "conoscenze" per Enti pubblici ed imprese. L'ufficio del Gal Appennino Aretino infatti è aperto tutti i giorni presso la propria sede ed organizza, per esempio, in fase di apertura dei bandi riunioni ed incontri nel territorio e nelle sedi dei soci, in modo da avvicinarsi sempre più agli attori locali.

Inoltre, come già esplicitato dettagliatamente nel paragrafo successivo "Piano della Comunicazione" il Gal attua in due fasi principali la propria animazione:

- 1) una prima fase iniziale, finalizzata principalmente a creare attenzione e interesse nei confronti della Strategia e a diffondere informazioni mirate sulle opportunità (promozione dei bandi e delle varie modalità di accesso ai finanziamenti e

informazioni relative alle procedure, ai criteri di selezione e alle condizioni di ammissibilità da rispettare per poter beneficiare delle risorse disponibili);

2) una seconda fase mirata a diffondere gli esiti istruttori, come le graduatorie e la conoscenza sui risultati complessivi.

Il Gal infatti ha verificato ormai negli anni che lo strumento più efficace è proprio quello di incontrare enti ed imprese, avere contatti continui e costanti con il fine di verificare l'avanzamento progettuale e aiutare a risolvere le problematiche che via via si possono presentare. Anche per questo argomento si rimanda al paragrafo 10 e 11 che riporta puntualmente gli strumenti di cui il Gal si è dotato: mailing list specifiche e settoriali, news letter, Sistema di monitoraggio e cronoprogrammi sia per l'avanzamento fisico che finanziario dei progetti e dell'intera Strategia.

## 6.6 Cooperazione

Rispetto alla programmazione iniziale il Gal Appennino Aretino non attiva il progetto di cooperazione fra i territori dei Gal previsto con la Misura 7.5 , destinando il relativo importo alla medesima Misura attuata sulla 19.2 .

## 7 PIANO FINANZIARIO

(VEDI ALLEGATO A)

## 8 DEMARCAZIONE, COMPLEMENTARIETÀ, SINERGIA CON ALTRI STRUMENTI PROGRAMMATICI

Nel primo periodo della sua attuazione, Leader ha operato come Programma di Iniziativa Comunitaria, con finanziamenti e regole *ad hoc*, per poi essere integrato come approccio nella programmazione regionale dello sviluppo rurale nel periodo di programmazione 2007/2013. I cambiamenti nelle modalità operative che Leader ha subito nel corso del tempo non hanno mai messo in discussione le caratteristiche del metodo. Nel periodo di programmazione 2014/2020 l'approccio CLLD (Community-Led Local Development) viene proposto dal regolamento generale sui fondi strutturali e di investimento europei (FEASR, FESR, FSE e FEAMP). La Regione Toscana ha scelto di inserire l'approccio Leader in ambito FEASR, lasciando ai GAL la selezione delle Misure della Strategia che, ovviamente, deve

essere coerente con il Programma di Sviluppo Rurale della Toscana, complementare e sinergico con gli altri strumenti di programmazione che intervengono sul territorio. La tabella che segue sintetizza le correlazioni esistenti tra i diversi strumenti di programmazione che agiscono a livello locale e mette in evidenza la complementarità e la sinergia fra il PSR e gli ambiti tematici della Strategia del GAL Appennino Aretino collegando le Misure. Il Programma Operativo Regionale (Fondo FSE) raggruppa tutte le azioni a favore dello sviluppo delle risorse umane (occupazione). Quindi il campo di azione della SISL (Fondo FEASR) è conseguentemente complementare con gli obiettivi del Fondo Sociale Europeo e interviene promuovendo lo sviluppo economico delle imprese e quindi anche l'occupazione.. Inoltre la Strategia non prevede interventi di istruzione e formazione con chiara demarcazione con quelli specifici del Fondo Sociale Europeo.

La SISL è anche complementare e sinergica con il Programma Operativo Regionale (Fondo FESR), in particolare con l'Asse 3 "Promuovere la competitività delle PMI" e l'Asse 5 "Qualificare e valorizzare la rete dei grandi attrattori culturali" in particolare con le linee di Azione "Gli Etruschi e le antiche città dell'Etruria" che coinvolge direttamente il Comune di Cortona e "il Medioevo e la via Francigena" con l'interessamento di tutta l'area del Gal.

Per quanto riguarda la demarcazione, la SISL finanzia, a differenza del POR FESR, aziende agricole e nei settori artigianato, commercio e turismo, esclusivamente piccoli investimenti per microimprese. Per quanto riguarda gli Enti pubblici, la linea di azione "Gli Etruschi e le antiche città dell'Etruria" ricade su un solo comune che con il Gal realizzerà progetti diversi, mentre l'altra linea di Azione non ricade direttamente nel territorio di competenza del Gal.

Attualmente, anche a livello territoriale, stiamo vivendo una fase di transizione a seguito di cambiamenti nelle competenze e di modifiche istituzionali che a fine percorso produrranno una semplificazione e modernizzazione a tutti i livelli. Naturalmente in questa fase di programmazione non abbiamo avuto necessità di verificare sovrapposizioni con altri strumenti provinciali (Piani Territoriali di coordinamento, Piani di Sviluppo Socio Economico delle Comunità Montane, PASL, PLSR) come in passato. Per questo ci siamo concentrati sulla "caratterizzazione" che rappresenta anche la "demarcazione" delle operazioni finanziate dal GAL con le Misure del PSR Toscana. Infatti in tutte le Misure sono stati

inseriti dei criteri di selezione che premiano i Comuni D e quelli delle Aree Interne, nel caso delle imprese, i giovani e le donne e, in particolare, per le aziende agricole la professionalizzazione del richiedente. Inoltre abbiamo declinato puntualmente gli investimenti da finanziare rispetto a quanto previsto nelle schede di Misura del PSR come nel caso della Misura 4.1.1 concentrata esclusivamente nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Considerando il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 (PRS) della Regione Toscana, si riscontra grande complementarità e sinergia con i progetti di interesse regionale prioritariamente con il n.4 "Politiche per le aree interne e per la montagna", n.5 "Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti..." n. 7 "Sviluppo Rurale e agricoltura di qualità" e n.22 "Turismo e Commercio".

Ci sono progetti già realizzati nel territorio che con l'approccio integrato saranno valorizzati anche a livello interregionale quali "Le vie storico-religiose" e "la ciclopista dell'Arno". Lo sviluppo di nuove forme di sistema integrate pubblico/privato per la promozione e la fruizione del territorio permette da un lato di tutelare il patrimonio, dall'altro di incrementare la competitività di microimprese che operano in zone marginali.

Come già detto la DEMARCAZIONE è netta per territorio, tipologia di investimento e beneficiario.

Infine, parte del territorio del GAL Appennino Aretino è interessato dalla "Strategia d'Area Casentino e Valtiberina" per le aree interne (l'Accordo di Partenariato prevede che la programmazione 2014/2020 intervenga su "Strategia Nazionale Aree Interne"). Si tratta di aree che presentano maggiori problematiche di marginalità e di perifericità, in termini di tempi di percorrenza, rispetto ai centri con i servizi di base. La progettazione delle aree interne si è concentrata sulla creazione di una rete di servizi a livello territoriale basata su soluzioni innovative e sulla diversificazione del sistema economico. Per la sua attuazione è prevista l'azione congiunta di diversi fondi e la creazione di sinergie tra azione nazionale, regionale e locale. La Strategia d'Area è stata elaborata con un percorso che in alcune fasi ha coinvolto anche il Gal Appennino Aretino (vedi paragrafo 3) ed è prossima alla firma dell'Accordo Quadro. I Comuni delle aree interne sono tutti compresi nell'area di competenza del GAL Appennino Aretino e, le due Strategie, oltre al territorio condividono anche l'obiettivo di contrastare i fenomeni di spopolamento e di migliorare la qualità della

vita delle comunità locali e come già detto, il GAL ha previsto di dare priorità sia a beneficiari pubblici che privati che si trovano nei comuni delle aree interne.

In attesa di verificare le priorità d'intervento sulla stesura definitiva della Strategia delle aree interne si può sottolineare la complementarità tra le Misure e le Azioni relative alle due progettazioni come specificato nella tabella.

Ambiti Tematici della SISL	Misure SISL	PSR 2014-2020 Regione Toscana	POR FESR 2014-2020	AREE INTERNE STRATEGIA D'AREA CASENTINO VALTIBERINA	FSE
<b>Sostegno ai servizi alla popolazione e alla fruibilità delle risorse culturali e ambientali nelle zone rurali</b>	7.6.1 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	l'Asse 5 "Qualificare e valorizzare la rete dei grandi attrattori culturali"	Azione 2.7.1 Officine del saper fare – Officine Capo d'Arno"	Asse A Occupazione"
	7.6.2 Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale	Misura 7.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico		Azione 5.4 "Mobilità dolce e turismo Slow	
<b>Sostegno allo sviluppo economico delle imprese nelle zone rurali</b>	7.5 sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistica e su piccola scala	Misura 7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online.	Azione 5.1 Monti dello Spirito terra di cammini	Azione 5.1 Monti dello Spirito terra di cammini	Asse A Occupazione
	4.1.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole	Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali;		Azione 4.1 Produzione, Promozione e vendita prodotti di qualità di casentino e Valtiberina	
<b>Sostegno allo sviluppo economico delle imprese nelle zone rurali</b>	6.4.1 -Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	Misura 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	Azione 3.2 Adeguamento di un sistema viario di collegamento tra i comparti turistici dell'Alpe della Luna" (PSR8.6)	Azione 3.2 Adeguamento di un sistema viario di collegamento tra i comparti turistici dell'Alpe della Luna" (PSR8.6)	Asse A Occupazione
	8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e	Misura 8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della		Azione 3.1	

	commercializzazione dei prodotti delle foreste	redditività delle foreste.		Adeguamento del sistema viario multifunzionale nel complesso Forestale Pratomagno Casentino" (PSR8.6)	
	6.4.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole : COMMERCIO	Misura 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	Asse 3 - Promuovere la Competitività delle PMI		
	6.4.5 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole : TURISMO			Azione 5.3 "Aggregare e Innovare: reti di impresa per lo sviluppo di nuovi prodotti turistici..."POR FESR azione 1.1.2b	
	6.4.3 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole : ARTIGIANATO	Misura 8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste.			

## 9 PIANO DI FORMAZIONE

Il Gal Appennino Aretino sostiene la formazione del proprio personale ritenendola fondamentale per portare avanti la propria mission; lo sviluppo e il potenziamento delle risorse umane sono alla base del raggiungimento di obiettivi positivi, che motivino i dipendenti a svolgere al meglio il loro compito e permettono di:

- far acquisire conoscenze e competenze;
- colmare eventuali lacune a causa di cambiamenti normativi;
- creare piani di valorizzazione e sviluppo dei talenti.

L'attività formativa verrà svolta per tutto il periodo di programmazione e coinvolgerà tutte le professionalità del GAL. Sul piano operativo, la formazione si avvarrà di corsi specialistici e particolare attenzione sarà destinata alle attività formative fruibili a distanza. In termini di fabbisogni formativi, vista anche l'evoluzione della normativa cui il GAL dovrà attenersi nell'attuazione della Strategia, le aree di approfondimento e aggiornamento dovranno riguardare:

- normativa in materia di appalti pubblici;
- normativa in materia di Società partecipate;
- norme sull'ammissibilità delle spese in riferimento alle normative comunitarie, nazionali, regionali di riferimento;

- norme per l'attuazione della normative in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- gestione efficace delle azioni di monitoraggio;
- gestione efficace delle azioni di valutazione ed autovalutazione.

Eventuali ulteriori fabbisogni formativi saranno inoltre valutati alla luce degli aggiornamenti della normativa di riferimento.

## 10 PIANO DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Il piano di Comunicazione e informazione del GAL Appennino Aretino è parte integrante delle attività di valutazione. E' necessario per informare la popolazione, gli attori pubblici e privati, i potenziali beneficiari, la collettività e gli organi decisori politici operanti nell'area LEADER di riferimento. Le attività di animazione saranno rivolte sia verso l'interno che verso l'esterno. La comunicazione interna sarà indirizzata ai soci pubblici e privati del GAL. Attraverso riunioni ed incontri sarà promossa l'attività del GAL per l'efficace attuazione della Strategia. Altresì, saranno attivate azioni di comunicazione esterna anche attraverso l'ausilio di stampa e web ed in particolare tramite il sito internet del GAL Appennino Aretino [www.galaretino.it](http://www.galaretino.it). Il sito web del Gal diventa il canale di informazione per eccellenza, aggiornato in tempo reale sui diversi momenti dell'attività, consente una partecipazione attiva dei diversi soggetti coinvolti. Viene implementato costantemente con documenti necessari ad informare tempestivamente i potenziali beneficiari ma anche per recepire istanze e richieste utili al monitoraggio e valutazione della Strategia. A corredo anche una newsletter che si evolverà con il proseguo delle attività. Tutti questi strumenti di comunicazione, avendo forte presa sulla popolazione potranno servire per potenziare al massimo i risultati in termini di raggiungimento dei destinatari dell'informazione. Particolare attenzione sarà riservata all'individuazione degli specifici target della comunicazione, sulla base delle diverse tipologie di destinatari delle Misure inserite nella Strategia di Sviluppo. Lo scopo è quello di mettere in luce le opportunità offerte, i servizi attivati, le procedure e la modulistica disponibile.

La comunicazione costituirà un forte impegno per il raggiungimento del più alto grado di semplificazione e cosa più importante il Piano del Gal dovrà "raccontare" il cambiamento

che l'attuazione delle misure genera nel territorio: dalla riqualificazione e valorizzazione del piccolo villaggio a quello della microimpresa agricola, forestale, artigianale, commerciale e turistica. Il Piano ha l'obiettivo di caratterizzare e rafforzare la comunicazione ricorrendo anche all'uso delle testimonianze dei soggetti che, attraverso l'accesso alle varie misure, sono stati coinvolti in questi cambiamenti (storytelling). In tale ambito, molto importante sarà il ruolo svolto dal partenariato del Gal rappresentativo dell'area: Enti pubblici e organizzazioni economiche. Inoltre visti i cambiamenti intercorsi in questi ultimi anni nel mondo della comunicazione sarà attribuita maggiore rilevanza a favore di strumenti "informatici" come i "social media" rispetto ad esempio a depliant, manifesti.

Come per le precedenti programmazioni, nell'organizzazione di eventi pubblici verranno utilizzati sedi istituzionali o altre sedi di soci. Inoltre al fine della diffusione dei contenuti e dei risultati ottenuti verrà utilizzato l'attivazione di un vero e proprio monitoraggio del progetto. Un attento monitoraggio permetterà di tenere sotto controllo e verificare l'avanzamento, l'efficacia e l'efficienza delle azioni.

Il Piano di comunicazione cercherà inoltre di trovare sinergie anche con le azioni di comunicazione degli Enti del territorio ma anche con la Rete Leader Nazionale.

#### *Finalità e obiettivi*

L'obiettivo generale è quello di portare a conoscenza dei cittadini e dei beneficiari, attuali e potenziali, le finalità e le modalità operative degli interventi finanziati, creando le condizioni per un accesso trasparente e semplificato ai regimi di sostegno e alla conoscenza dei risultati ottenuti nell'ambito dello sviluppo rurale.

#### *Gli obiettivi sono:*

- 1) far conoscere il Programma di Sviluppo Rurale e quindi la Strategia Integrata di Sviluppo Locale a tutti i potenziali beneficiari presenti sul territorio ed ai partner;
- 2) fornire ad attuali e potenziali beneficiari, oltre ai partner di settore, informazioni chiare, complete ed aggiornate;
- 3) rendere noti a tutti i potenziali beneficiari, le opportunità di cofinanziamento, i contributi del FEASR e le modalità per l'accesso ai contributi;

4) informare tutta la popolazione dell'area in merito alle realizzazioni e ai risultati ottenuti grazie agli aiuti garantiti dal Gal Appennino Aretino

In coerenza con gli obiettivi previsti dalla Strategia, il Gal si impegna a:

a) fornire informazioni sui bandi, le procedure e tutte le condizioni da rispettare per poter beneficiare delle risorse disponibili creando le condizioni per un accesso trasparente e semplificato ai regimi di sostegno e alla conoscenza dei risultati ottenuti nell'ambito dello sviluppo rurale,

b) diffondere la conoscenza sui risultati complessivi raggiunti,

c) dare evidenza ai progetti particolarmente significativi, allo scopo di far comprendere all'opinione pubblica, all'Unione Europea e allo Stato italiano che si lavora insieme per obiettivi comuni e concreti.

I destinatari delle azioni di informazione e comunicazione sono:

- Beneficiari attuali e potenziali degli interventi
- Cittadini
- Partner di settore.

#### *Azioni della comunicazione*

Dal punto di vista della riconoscibilità, il Gal adotterà in tutte le azioni (lettere, documenti, editoriali, comunicati stampa...) di comunicazione un'immagine grafica caratterizzata oltre che dal Logo del Gal Appennino Aretino da quello della Regione Toscana, l'Europa e il logo identificativo del PSR TOSCANO 2014 – 2020 .

Anche nei confronti dei beneficiari, come nelle precedenti programmazioni, sarà disponibile, nel sito del Gal, un disciplinare e facsimili (lettere, dichiarazioni, targa...) da adottare per tutte le comunicazioni e le informative relative alle varie fasi attuative del progetto finanziato per sostenerli nell'adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dal Reg. (UE) 1303/2013.

*Il Piano di comunicazione si articola intorno a due fasi:*

- 3) una prima fase iniziale, finalizzata principalmente a creare "attenzione e interesse nei confronti della Strategia e a diffondere informazioni mirate sulle opportunità. In questa fase la comunicazione sarà maggiormente incentrata sulla promozione dei bandi e delle varie modalità di accesso ai finanziamenti e sulle informazioni relative alle procedure, ai criteri di selezione e alle condizioni di ammissibilità da rispettare per poter beneficiare delle risorse disponibili;
- 4) una seconda fase mirata a diffondere gli esiti istruttori, come le graduatorie e la conoscenza sui risultati complessivi raggiunti anche attraverso la presentazione dei progetti più significativi realizzati dunque maggiormente indirizzata verso il target del pubblico generale.

#### *Modalità di realizzazione della comunicazione*

In riferimento al target dei beneficiari identificati, e alle diverse fasi sopra descritte, le azioni di comunicazione dovranno assicurare l'accesso alle informazioni nella maniera più diretta e chiara possibile, riportando alla cittadinanza le informazioni relative ai risultati degli interventi realizzati.

Queste le azioni di comunicazione che potranno essere attivate:

- comunicazione su stampa, emittenti radiofoniche ed emittenti televisive
- comunicazione digitale (sito web dedicato, pubblicazioni in formato digitale)
- comunicazione diretta (mailing list)
- comunicazione attraverso i social
- eventi (in occasione di pubblicazione bandi, presentazione risultati...)

#### **Budget disponibile**

L'attuazione del Piano di Comunicazione della Strategia di Sviluppo Locale del Gal Appennino Aretino, viene realizzata principalmente dal personale della struttura che vi opera ormai da quasi vent'anni e che ha adottato nel tempo una metodologia risultata efficace. Inoltre è previsto un importo pari a € 5.000,00 che verrà utilizzato per migliorare alcuni strumenti (sito, newsletter, depliant informativi) che si renderanno necessari nel corso dell'attuazione. L'eventuale ricorso a competenze esterne per la fornitura delle

singole attività/servizi sarà attuato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici di servizi.

### *Monitoraggio del Piano di comunicazione*

Le misure di informazione e comunicazione promosse nell'ambito del presente programma saranno oggetto di: valutazioni sul raggiungimento degli obiettivi fissati nella strategia di comunicazione in termini di visibilità e consapevolezza del ruolo della UE e delle sue implicazioni nella vita dei cittadini, nonché di qualità delle informazioni sui finanziamenti europei, valutazioni delle azioni di comunicazione realizzate per misurarne l'impatto sui destinatari.

### Set indicatori di risultato (efficacia)

Indicatori	Unità di misura	Risultato atteso
Grado di conoscenza da parte dei cittadini dell'esistenza della SISL e indirettamente del PSR Toscano 2014 – 2020	% sulla popolazione area Gal	30
Grado di conoscenza da parte dei cittadini circa il ruolo svolto dall'UE, dallo Stato e dalla Regione tramite l'attività del Gal nello sviluppo dei territori rurali	% sulla popolazione area Gal	50
Grado di conoscenza da parte dei destinatari degli interventi dell'esistenza della SISL	% sul totale delle imprese attive/Enti	60
Grado di conoscenza da parte dei destinatari degli interventi circa il ruolo svolto dall'UE, dallo Stato e dalla Regione tramite l'attività del Gal nello sviluppo dei territori rurali	% sul totale delle imprese - attive	80

### Set indicatori di realizzazione (efficienza)

Attività	Indicatore	Unità di misura	Risultato atteso
Campagne di comunicazione	Campagne realizzate	n.	2
	Comunicati stampa ed editoriali su quotidiani e periodici	n.	20
	Spot radiofonici e televisivi realizzati	n.	4
	Social media: visualizzazioni	n.	300
Ipotetici contatti attivati con le campagne di comunicazione (social media, radio e tv locali)	Numero medio di condivisioni dei contenuti dello speciale sui principali social media	n.	1.000
Newsletter on line	Newsletter pubblicate	n.	12
	Iscritti alla newsletter	n.	200
Rapporti con i media	Comunicati stampa prodotti	n.	30
	Conferenze stampa organizzate	n.	2
Sito Web dedicato	Pagine editate	n.	30
	Accessi medi mensili	n.	300
Eventi, Convegni, seminari,	Partecipanti	n.	50

L'efficacia degli indicatori di risultato è valutata come percentuale di popolazione/imprese raggiunte dall'attività di comunicazione del Gal anche attraverso un campione selezionato, rispondente alle diverse fasi attuative della Strategia.

I risultati si riferiscono ovviamente al settennato di programmazione e la metodologia e gli strumenti utilizzati sono quelli già descritti nei precedenti punti del presente paragrafo e nel paragrafo 11 che segue. Verranno potenziati degli strumenti quali sito web, newsletter, ma anche social network come facebook, in modo da arrivare il più vicino possibile al territorio. Non verranno abbandonati comunque anche gli strumenti tradizionali, depliant, manifesti, comunicati stampa sui quotidiani, incontri pubblici presso le sedi dei soci del Gal nelle diverse fasi attuative anche per chi ovviamente non è così avvezzo ai "moderni strumenti informatici".

## **11 PIANO DI VALUTAZIONE**

La programmazione 2014-2020 evidenzia la necessità di orientare gli investimenti alla massimizzazione dei risultati, risulta fondamentale garantire un corretto ed efficace uso dei Fondi dell'Unione e conseguire gli obiettivi previsti, per cui è indispensabile ragionare in termini di risultati attesi. La valutazione, perché rappresenti uno strumento per garantire l'efficienza nella programmazione, necessita l'attivazione di sistematici processi valutativi volti non solo a identificare chi ha ottenuto benefici dagli interventi e in che modo, ma soprattutto a quantificare i risultati.

Il Piano indica le attività che il Gal intende intraprendere per la valutazione, le procedure per la produzione e la raccolta dei dati al fine di migliorare la qualità di progettazione e dell'esecuzione dei progetti e per valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto durante l'intero periodo di programmazione. La valutazione infatti permette di verificare se l'impostazione della programmazione risponde alle esigenze o se si rendessero necessarie modifiche per migliorarne l'attuazione .

Il Piano, ripercorrendo l'esperienza fatta nella Programmazione 2007-2013 che aveva tenuto anche conto dell'Audit della Corte dei Conti Europea, banco di prova e tavolo di confronto utile nel recepire indicazioni ed elementi gestionali/organizzativi, prevede attività di controllo che accompagnano l'intero periodo di programmazione.

Inoltre, visti i cambiamenti degli ordinamenti amministrativi, (Comunità Montane, Provincia di Arezzo ... ) il Gal Appennino Aretino rappresenta "un'antenna territoriale" con un patrimonio di conoscenze e contatti privilegiati nel territorio.

Per queste attività saranno impiegate risorse interne alla luce dell'esperienza maturata e degli ottimi risultati raggiunti.

Il Gal Appennino Aretino si è infatti dotato di un sistema di monitoraggio in grado di verificare l'andamento dei progetti, ma anche di reperire direttamente dai beneficiari i dati utili alla valutazione in modo da far emergere peculiarità, difficoltà, risultati raggiunti e di impatto anche mediante l'utilizzo di indicatori.

E' previsto un cronoprogramma anche per assolvere agli impegni previsti dall'Autorità di Gestione:

- monitoraggio nei confronti dei beneficiari con registrazione dei dati attraverso database informatico;
- monitoraggio nei confronti della Autorità di Gestione Regione Toscana;
- supporto al Valutatore fornendo dati utili e aggiornati;
- relazioni annuali che valuteranno l'andamento delle attività della strategia.

Infine il Gal attiverà un percorso di AUTOVALUTAZIONE finalizzato a verificare:

- **la validità del processo di concertazione e definizione della SISL**
  - azioni di condivisione con i principali stakeholder locali della bozza di strategia in fase di programmazione
  - modalità di comunicazione e tecniche di coinvolgimento finalizzati a migliorare il grado di inclusione/visibilità verso gli attori territoriali
  - raccolta ed una sistematizzazione periodica di informazioni e dati statistici sui fenomeni locali attinenti agli sviluppi sociali, ecologici, economici, legislativi e demografici del territorio
  - attività di verifica della coerenza tra l'analisi territoriale di contesto e SWOT da un lato e la definizione degli obiettivi di programmazione della SISL dall'altro
- **Efficacia della SISL rispetto al conseguimento degli obiettivi**
  - attività di verifica della rispondenza dei progetti finanziati alle reali esigenze del territorio

- analisi e condivisione interna relative al grado di conseguimento degli obiettivi di realizzazione finanziaria, di realizzazione fisica, di risultato
  - grado di conseguimento degli obiettivi di realizzazione finanziaria, fisica e di risultato
- **Validità dei meccanismi di informazione, animazione e comunicazione**
- azioni di comunicazione su specifiche opportunità di finanziamento e metodi e tecnologie di comunicazione interattive per garantire un rapporto continuo ed efficace con gli attori territoriali
  - azioni di animazione territoriale per la promozione della strategia
  - occasioni/attività di riflessione interna circa il grado di effettivo coinvolgimento di tutti i soggetti potenzialmente interessati ai benefici del Leader
  - attività di ascolto delle istanze, delle esigenze e delle criticità riscontrate dai beneficiari in merito alle condizioni di concessione dei finanziamenti, all'attività di accompagnamento da parte del GAL, o sulla soddisfazione dei beneficiari rispetto all'intero percorso
- **Efficienza delle condizioni tecnico-organizzative del GAL**
- attività di confronto con altri soggetti gestori o utilizzatori di risorse pubbliche per migliorare il livello di complementarità del Leader con altre strategie di sviluppo locale
  - attività di formazione rivolte agli animatori del GAL, finalizzate al sostegno delle loro competenze come facilitatori e interpreti delle esigenze del territorio
  - sistema di analisi e valutazione dell'efficienza del flusso di comunicazione interno alla struttura del GAL (CdA, animatori) e fra il GAL ed i soggetti istituzionali titolari della programmazione, dell'erogazione finanziaria, dei controlli (AdG, ARTEA)
  - un sistema di condivisione interno rispetto al conseguimento delle realizzazioni e dei risultati
  - modalità di rilevazione degli indicatori aggiuntivi per il monitoraggio correlati agli obiettivi operativi e specifici della SISL

- sistema di raccolta di informazioni finalizzato alla valutazione degli aspetti qualitativi e quantitativi delle attività di comunicazione e accompagnamento
- indagini dirette a verificare il grado di conoscenza e apprezzamento dell'operato del GAL da parte della comunità locale
- modalità periodiche di confronto con i beneficiari sulle ricadute delle scelte strategiche del GAL sul territorio
- diffusione dei rapporti di esecuzione sulla performance della SISL

## 12 SOSTENIBILITÀ DELLA STRATEGIA

Il Gal Appennino Aretino, al fine di rendere sostenibile nel tempo la strategia e di valutarne la ricaduta nel medio lungo periodo in relazione agli obiettivi prioritari del PSR nonché il carattere integrato della strategia, attuerà tutte le azioni di propria competenza quali animazione, istruttoria, monitoraggio e accertamento finale nell'ottica di valutare l'impatto degli interventi sul territorio. Particolare attenzione sarà posta alla sostenibilità dei progetti sia in ambito ambientale, sociale che finanziario da valutare in relazione alla loro tipologia nella consapevolezza che le normative regionali in tal senso sono molto attente e puntuali.

Le scelte strategiche sono state effettuate ponendosi prioritariamente una domanda: esaurite le risorse di questa programmazione, di notevole importanza, sia per la durata che per l'importo dei finanziamenti assegnati al nostro territorio, circa dieci milioni di euro, quale sarà la visibilità di questi progetti? Come lo percepirà il territorio e soprattutto cosa "avrà costruito" ?

Le scelte strategiche descritte al paragrafo 6 sono state orientate in questa direzione e cioè i centri storici recuperati, i servizi realizzati, lo sviluppo e rinnovamento dei villaggi da una parte e la riqualificazione delle attività commerciali, artigianali e turistiche dall'altra, porteranno a dei risultati consistenti e tangibili proprio nel medio-lungo termine. Queste zone, essendo marginali, impiegano infatti più tempo per emergere, per consolidarsi, per promuoversi e quindi per affermarsi. La riqualificazione di un centro con "botteghe", alberghi di qualità e proposte innovative potrà rispondere ed essere competitivo a ciò che offrono i centri commerciali e le città. Le misure attivate serviranno proprio a far crescere la competitività di queste zone, sia dal punto di vista sociale che economico.

In particolare attraverso le misure afferenti l'Ambito Tematico 1 (misure: 7.6.1;7.6.2 e 7.5) gli interventi che verranno realizzati permetteranno il miglioramento della qualità della vita, la valorizzazione del patrimonio culturale, la diversificazione dell'economia rurale. Con le misure dell'Ambito tematico 2 ( 4.1.1;6.4.1;8.6 e quelle extragricole per i settori di commercio, turismo e artigianato) si promuove il mantenimento e la creazione di nuove opportunità occupazionali e di reddito contestualmente alla protezione e mantenimento del territorio. Si vuol consolidare, sviluppare, stimolare la competitività delle aziende sia agricole che extragricole sul territorio e sui mercati mediante la diffusione dell'innovazione e lo sviluppo della qualità della produzione agricola, garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima. Realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro.

Nella prima stesura della SISL era previsto che il GAL attuasse la Strategia in due fasi per renderla sostenibile nel tempo e meglio valutare la ricaduta sul territorio anche al fine di eventuali azioni correttive. A causa del ritardo iniziale nell'emissione dei bandi il GAL aveva già concentrato, ove possibile, l'intera dotazione finanziaria delle misure in un unico bando invece che in due fasi. Questo non è stato possibile per alcune Misure quali la 7.6.1 in quanto il primo bando era già stato pubblicato con parte delle risorse, la 7.5 e la 19.3, Misura di cooperazione, le cui dotazioni erano state congelate nella riserva obbligatoria del 6%. Infatti il GAL aveva previsto che i bandi di queste misure sarebbero stati pubblicati per ultimi in attesa dell'assegnazione delle risorse della quota di performance da parte della Regione Toscana. La valutazione del contesto locale ha portato il Gal a dover rivedere alcune scelte della programmazione ovvero non attuare la Misura 7.5 attraverso la cooperazione tra Gal (19.3) ma con progetti locali della 19.2 addirittura incrementando la dotazione finanziaria. Parte della riserva è stata riattribuita come previsto alla 7.6.1. Contestualmente sulla base dell'attuazione della Strategia le economie sono state assegnate alle graduatorie della Misura 6.4.1 esaurendola e alla 8.6 dove rimangono un numero notevole di domande non finanziabili per carenza di risorse.

## **ALLEGATO A– PIANO FINANZIARIO**